



Giuseppe Maria Miceli
Notaio

Repertorio n.: 464

Raccolta n.: 320

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELLA ASSOCIAZIONE
"S.O.S. NOVATE MILANESE – ASSOCIAZIONE VOLONTARIA"
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventiquattro giugno duemiladiciannove.

- 24 giugno 2019 -

In Novate Milanese, via Della Resistenza n. 21, presso il teatro della Parrocchia della Sacra Famiglia, alle ore ventuno e minuti cinquantotto.

Davanti a me Dottor Giuseppe Maria Miceli, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, con sede in Sesto San Giovanni e studio ivi alla via Felice Cavallotti n. 171,

E' PRESENTE:

- **SCURATI Emanuele**, nato a Milano il giorno 17 giugno 1979, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente della Associazione riconosciuta denominata:

"S.O.S. NOVATE MILANESE – ASSOCIAZIONE VOLONTARIA",

in atti talora indicata anche come: "S.O.S. NOVATE MILANESE - ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO E PUBBLICA ASSISTENZA", ONLUS,

con sede in Novate Milanese (MI), Via Dello Sport SNC, ove per la carica domicilia, codice fiscale: 07622740152, riconosciuta con D.P.G.R. 3012 del 4 (quattro) marzo 1991 (millenovecentonovantuno), iscritta al Registro Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al numero: 186, iscritta al Registro del Volontariato di Regione Lombardia al numero: 1361, ed iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza e Lodi con numero di codice fiscale: 07622740152, numero R.E.A.: MI- 1660232,

tale nominato con verbale del consiglio direttivo in data 07 (sette) aprile 2018 (duemiladiciotto), ad oggi in carica, come il medesimo dichiara e conferma.

Persona della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara essere qui riunita in seduta straordinaria, in seconda convocazione, l'Assemblea degli Associati del predetto Ente, convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

1. Insediamento ufficio di presidenza.
2. Modifiche allo statuto della associazione finalizzate all'adeguamento delle norme previste dalla riforma del terzo settore (nomina sindaco revisore).
3. Attribuzione dei poteri al presidente dell'associazione per svolgere le pratiche per l'adeguamento dello statuto, con tutte le facoltà connesse.

PARTE ORDINARIA

Registrato a MILANO DP II

UFFICIO DELLE ENTRATE

IL 28/06/2019

N. 5519

SERIE 1T

VERSATI € 200,00

OMISSIS.

Il Comparente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione per la parte straordinaria, essendo l'ordinaria verbalizzata a parte.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue: ai sensi di statuto, assume la presidenza il Richiedente, il quale rileva e fa constare:

- che la presente assemblea è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente, nei modi e termini ivi previsti;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- che sono presenti, oltre ad esso Richiedente Presidente e legale rappresentante dell'Ente, i membri del Consiglio Direttivo, signori: Stefano Testa, nato a Milano il 04 agosto 1980, codice fiscale: TST SFN 80M04 F205D, (Vice Presidente e responsabile del diurno);

Mariagrazia Biassoni, nata a Milano il 17 marzo 1958, codice fiscale: BSSMGR58C57F205P (amministratore);

Alessandro Zambelan, nato a Bollate (MI) il 19 maggio 1988, codice fiscale: ZMB LSN 88E19 A940Z, (Comandante);

Acacia Alessandro, nato a Ancona il 30 luglio 1963, codice fiscale: CCA LSN 63L30 A271E, (Responsabile Formazione);

Corrado Bertolotti, nato a Santa Cristina e Bissone (PV) il 09 maggio 1954, codice fiscale: BRT CRD 54E09 I175P (Segretario);

Tavola Dario, nato a Milano il 13 agosto 1987, codice Fiscale: TVL DRA 87M13 F205V, (Responsabile sanitario e sede);

tutti domiciliati per la carica presso la sopra indicata sede dell'associazione;

che non è presente nessuno dei membri del Collegio dei Revisori, per come ancora in carica;

- che sono presenti, in proprio e per delega, numero 79 (settantanove) associati su 147 (centoquarantasette) associati aventi diritto al voto, come risultante dal **foglio presenze** che si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", mentre le deleghe vengono acquisite agli atti dell'Associazione. L'identità e la legittimazione dei presenti è, pertanto, accertata dal Presidente ai sensi di legge e del vigente statuto.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, l'assemblea validamente costituita ai sensi dello statuto della Associazione, e pertanto la invita a svolgere l'Ordine del Giorno.

Prende la parola il Presidente che, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, dà atto che la Presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente statuto, è assunta da esso Comparente, anche per designazione unanime degli intervenuti. Inoltre il Presidente dà atto che rimarrà inalterata l'attuale composizione del consiglio direttivo dell'associazione.

Passando al secondo e terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra agli Associati come l'Associazione, quale Organizzazione di Volontariato, debba adeguarsi alle norme del

D.Lgs. n. 117 del 3 agosto 2017, recante il Codice del Terzo Settore, che prevede, tra l'altro, la migrazione degli enti già iscritti nei registri speciali delle organizzazioni di volontariato esistenti nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore, qualora le stesse si adeguino alle disposizioni del detto decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore.

Il Presidente precisa, inoltre, che dette modifiche avranno efficacia, ai sensi dell'art. 104 D. Lgs. 117/2017, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ovvero dalla data di iscrizione dell'Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

A questo punto il Presidente illustra dettagliatamente le proposte di modifiche statutarie.

Il Presidente evidenzia, inoltre, la necessità di procedere alla nomina di un sindaco unico che individua nella persona di:

Pala Massimo, nato a Nuoro il 24 giugno 1969, residente in Milano, via Bruzzesi 31, codice fiscale: PLAMSM69H24F979B, iscrizione all'Albo dei Revisori della Provincia di Milano: 128919; iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano: 5742, dandosi atto che, ai sensi di legge, la nomina avrà efficacia dalla data di iscrizione della Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Esauriti gli interventi, e prima di procedere alla votazione, il Presidente tenuto conto che gli argomenti sottoposti all'approvazione dell'assemblea sono necessariamente connessi, propone di procedere ad un'unica votazione che raggruppi i singoli punti oggetto di delibera.

Udita l'esposizione del Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, l'Assemblea con voti espressi per alzata di mano con il voto favorevole di 78 (settantotto) associati; contrari: nessuno; astenuti: un associato;

DELIBERA

a) di confermare lo statuto vigente dell'associazione, che si allega al presente atto sotto al lettera **"B"**, dando atto che perderà la sua efficacia ai termini dell'articolo 104 D. Lgs. 117/2017 e comunque dalla data di iscrizione della Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore);

b) di approvare l'adeguamento dello statuto alla normativa di cui al D. Lgs. 117/2017, e quindi di approvare lo statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**, dando atto che lo stesso avrà efficacia ai termini dell'articolo 104 D. Lgs. 117/2017 e comunque dalla data di iscrizione della Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

e in conseguenza, nominare un sindaco unico che viene individuato nella persona di:

Pala Massimo, nato a Nuoro il 24 giugno 1969, residente in Milano, via Bruzzesi 31, codice fiscale: PLAMSM69H24F979B, iscrizione all'Albo dei Revisori della Provincia di Milano: 128919; iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano: 5742,

dandosi atto che, ai sensi di legge, la nomina avrà efficacia dalla data di iscrizione della Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

c) di conferire al Presidente della Associazione ogni potere e facoltà per l'attuazione pratica delle deliberazioni adottate, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità, nonché ad effettuare tutte le pratiche occorrenti per l'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente Assemblea, per la parte straordinaria, alle ore ventidue e minuti quarantaquattro.

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico dell'Associazione.

Il Comparente mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Di questo atto, scritto parte a mano e parte a macchina da me Notaio su 2 (due) fogli per 5 (cinque) facciate fin qui, ho dato lettura al Comparente, che lo approva.

E' sottoscritto alle ore ventidue e minuti cinquantacinque.

Emanuele Scurati

Giuseppe Maria Miceli L.S.

Foglio PRESENTE

Allegato A" comp. 464/320

SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
1	ACACIA	ALESSANDRO	ANCONA	AN	30/07/1963	M	CCALSN63L30A217E	CI AX 9954318 NOVATE M. 12/8/15	Alfredo Ac.
2	ALIPRANDI	MASSIMILIANO	MILANO	MI	14/02/1973	M	LPRMSM73B14F205M	CI AY 542609 NOVATE M. 21/10/13	Aliprandi
3	AMIGONI	MONICA	MILANO	MI	08/05/1969	M	MCNMNC69E48F205B		Delega BERTOLOTTI CORRADO
4	AYALA MOREIRA	CHRISTIAN PATRICIO	EQUADOR	EE	04/07/1978	M	YLMCRS78L04Z605Q		
5	BAGNOLI	MASSIMILIANO	MILANO	MI	20/06/1975	M	BGNMSM75H20F205X	CI AC 5742559 NOVATE M. 13/7/10	
6	BARBIERI	DANILA	GARBAGNATE MILANESE	MI	08/09/1986	F	BRBDNL86P48D912C	CI AT 631475 GARBAGNATE M. 25/5/11	Barbieri Danila
7	BASSANINI	ALESSANDRO MARIA	MILANO	MI	05/12/1962	M	BSSLSN62T05F205D	CI 4515497AA 10/8/15 Milano	
8	BASSANINI	ILARIA	MILANO	MI	23/04/1991	F	BSSLRI91D63F205S		
9	BATTISTON	MORGAN	BOLLATE	MI	17/03/1970	M	BTTMGN70C17A940J	CI AS 416108C BOLLATE 6/8/11	
10	BELLANI	CINZIA	MILANO	MI	10/03/1963	F	BLLCZN63C50F205B	CI CA0391MCU NOVATE M. 29/11/13	
11	BENZONI	RINO GIOSUE'	MILANO	MI	27/11/1954	M	BNZRG54S27F205B		
12	BERTINI	RINO	CASTEL VISCONTI	CR	16/05/1944	M	BRTRN144E16C290B		
13	BERTOLOTTI	CORRADO	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	09/05/1954	M	BRTCRD54E091175P	CA 30319DR (C.F.) 1/4/19 NOVATE M.	
14	BETTI	FABIO EGIDIO	BOLLATE	MI	05/09/1973	M	BTTFGD73P0SA940D	CI AU 6489994 BOLLATE 26/10/13	
15	BIASSONI	MARIAGRAZIA	MILANO	MI	17/03/1958	F	BSSMGR58C57F205P	CI AV 0291307 NOVATE M. 13/2/14	
16	BOLLANI	DIEGO	MILANO	MI	01/11/1983	M	BLLDGI83S01F205U		
17	BONSIGNORI	CESARINA	MILANO	MI	15/04/1953	F	BSNCSN53D55F205I		
18	BONVINO	ARNALDO	TRANI	BA	11/10/1946	M	BNVRLD46R11L328G		
19	BOSIO	ROBERTA	MILANO	MI	20/05/1964	F	BSORRT64E60F205B	CI 463494515496A MILANO 10/7/15	
20	BOSISIO	ALICE	MILANO	MI	30/06/1983	F	BSSLCA83H70F205M	CI AU 6545132 NOVATE M. 20/11/13	
21	BOSISIO	SIMONE	MILANO	MI	07/01/1986	M	BSSSMN86A07F205P	CI AU 6545153 NOVATE M. 31/11/13	

Pagina 1 di 7

Emanuele Scavato

**SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
22	BOSSI	ITALO	NOVATE MILANESE	MI	04/01/1948	M	BSSTLI48A04F955C		
23	CAFAGNA	ALESSANDRO	BOLLATE	MI	03/11/1995	M	CFGLSN95S03A940C		
24	CAPPELLINI	ADELIO	BOLLATE	MI	15/01/1945	M	CPPDLA45A15AN40H		
25	CELLI <i>Carlo Celli</i>	CRISTINA	BOLLATE	MI	03/05/1991	F	CLLCST91E43A940R	CI AV1178404 NOVATE 20/11/13	
26	CERNUTO	GIUSEPPE	BOLLATE	MI	02/06/1989	M	CRNGPP89H02A940M		
27	CERRATO	DESIREE MARIA	MILANO	MI	15/09/1988	F	CRDRDM88P55F205U	CI AV0628443 MILANO 06/12/13	<i>Paolo M...</i>
28	CERRATO	PAOLO MARIA	MILANO	MI	11/03/1959	M	CRPRMR59C11F205B	CI AV1873523 MILANO 18/11/13	<i>Paolo Maria</i>
29	CHIODA	VITO	CREMONA	CR	17/08/1954	M	CHDVTI54M17D150U	CI AV0293179 29/11/14 NOVATE M.	<i>Paolo Vito</i>
30	CHIOVINI	ANDREA	MILANO	MI	29/09/1982	M	CHVNDR82P29F205Z		
31	CONEDERA	ELISA	RIVAMONTE AGORDINO	BL	14/03/1941	F	CNDLSE41C54A757Q		<i>Delega MANCUSO KATIA</i>
32	COSTANTINI	DARIO	MILANO	MI	12/11/1952	M	CSTDRA52S12F205A	CI AS1755772 21/1/2013 GARANZATE	<i>Dario Costantini</i>
33	COZZI	GIANPAOLO	BUSTO ARSIZIO	VA	01/05/1942	M	CZZGPL42E01B300Y	CI AT5690883 NOVATE 10/11/12	<i>Cozzi</i>
34	CROCI	DAVIDE CARLO	BOLLATE	MI	30/08/1975	M	CRCDDC75M30A940F		
35	D'ALESSIO	ERNESTO	MILANO	MI	13/07/1957	M	DLSRST57R13F205D		
36	D'AVINO	SERGIO ROBERTO	BOLLATE	MI	17/09/1978	M	DVNSGR78P17A940O		<i>Delega ZUCCHINI MAURIZIO</i>
37	DE ANGELI	PAOLO	MILANO	MI	11/06/1960	M	DNGPLA60H11F205G		
38	DELLA PIETRA	VINCENZO	ROMA	RM	01/01/1960	M	DLLVCN60A01H501T		
39	DIMOFTE	ANDREEA ALEXANDRA	ROMANIA	RO	02/10/1996	F	DMFNRL96R42Z129A	CI AY5424513 NOVATE M. 10/10/17	<i>Dimofte</i>
40	DONA'	ADELE	MILANO	MI	11/11/1946	F	DNODLA46S51F205P		
41	EUSEBIO	WALTER	NOVATE MILANESE	MI	04/09/1954	M	SBEWTR54P04F955S		
42	FACCHINI	CAMILLA	GARBAGNATE MIL. SE	MI	17/08/1996	F	FCCLLL96M57D912E		

Emanuele Scardi

Carlo M. M...



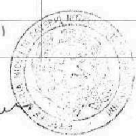
**SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
43	FACCHINI <i>Sechin Ucker</i>	MATTEO	CAGLIARI	CA	15/09/1998	F	FCCMTT98P15B354D	CI. 6A 61889CH BOLLATE 17/10/18	
44	FANTONI	MAURO	MILANO	MI	01/11/1962	M	FNTMRA62S01F205I		
45	FERRARI	FRANCESCO ALBINO	MILANO	MI	24/04/1964	M	FRFNC64D24F205B		
46	FERRARI	LORENZO	MILANO	MI	19/05/1994	M	FRRLNZ94E19F205R	CI AU 1466485 NOVATE 18/7/13	<i>Loenzo</i>
47	FORNI	SILVIA	RHO	MI	21/11/1995	F	FRNSLV95S61H264I		
48	FORTI	FULVIO	MILANO	MI	12/06/1948	M	FRTFLV48H12F205H		
49	GALLINA	LORENA	LODI	LO	06/10/1978	F	GLLLRN78R46E648A		
50	GALLO	GRETA <i>Greta Geronzi</i>	BOLLATE	MI	28/01/1994	F	GLLGRT94A68A940K	PAFEME 18/7/13 UAB766682M	
51	GAMBATO	ERICH	PADERNO DUGNANO	MI	28/04/1972	M	GMBRCH72D28G220N	CI AS 0296417 PADERNO D. 6/5/11	<i>Erich Gambato</i>
52	GHIRARDINI	LAURA <i>Laura Ghirardini</i>	BOLLATE	MI	08/05/1969	F	GHRLRA69E48A940B	CI CA 1854087 NOVATE 29/5/18	
53	GINDEA	NINA	MOLDAVIA	EE	03/03/1996	F	GNDNNI96C49Z104T	CI AX 732102F BOLLATE 28/5/16	<i>Nina Gindea</i>
54	GIXHARI	ARJAN	ELBASAN (ALBANIA)	EE	14/05/1990	M	GXHRJN90E14Z100Q	CI 6A 2500AL MILANO 22/10/12	<i>Arjan</i>
55	GORGONE	GAIA	MILANO	MI	10/11/1997	F	GRGGA197S50F205B		
56	GRASSO	ROBERTO ROSARIO	MILANO	MI	19/06/1964	M	GRSRRT64H19F205N		
57	LAGNONI	FEDERICO	MILANO	MI	25/04/1987	M	LGNFRC87D25F205M		
58	LATTANZIO	DANIELE	BOLLATE	MI	08/02/1980	M	LTTNDL80B08A940F	CI AR 0507986 BOLLATE 21/6/18	<i>Danilo</i>
59	LETTIERI	CLAUDIO	NOVATE MILANESE	MI	09/02/1958	M	LTTCDN58B09F955P		
60	LIPPI	LORIS	SAN DONA' DI PIAVE	VE	21/09/1954	M	LPPLRS54P21H823M	CI AR 4389432 MILANO 11/11/17	<i>Loris</i>
61	LIUZZI	GIORDANO	MILANO	MI	29/03/1970	M	LZZGDN70C29F205Q	CI AT 6387442 MILANO 07/11/12	
62	LOMBARDI	CRISTINA	MILANO	MI	29/05/1967	F	LMBGST67H69F205I		
63	LORE <i>Walter Lore</i>	WALTER	MILANO	MI	20/08/1952	M	LROWTR52M20F205O	CI AU 5381491 NOVATE 9/4/15	

Pagina 3 di 7

Emanuele Savatini

Chimico 11

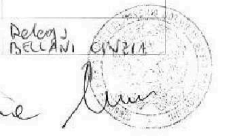


**SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
64	LUONGO	GIULIA <i>Luongo Giulia</i>	BENEVENTO	BN	27/06/1999	F	LNGGLI99H67A783W	AY 9678450 NOVATE 20/6/2018	
65	MAGNI	SILVIA RITA	MILANO	MI	06/11/1968	F	MGNSVR68S46F205K		
66	MANCUSO <i>Manfredi</i>	CARLA KATIA	MILANO	MI	17/10/1962	F	MNCCLK62R57F205S	CI AT 8689550 NOVATE H. 13/3/12	
67	MARELLI <i>Roberto</i>	MATTEO	MILANO	MI	02/05/1983	M	MRLMTT83E02F205N	CI AT 6717828 BOLLATE 23/4/12	
68	MASIERO	FEDERICA	BOLLATE	MI	04/07/1990	F	MSRFRC90L44A940T		
69	MAURI	MAURIZIO	NOVATE MILANESE	MI	02/05/1950	M	MRAMRZ50E02F955W	CI AU6548272 NOVATE 21/1/16	<i>Manfredi</i>
70	MAZZIOTTA	VINCENZO	MONZA	MB	03/07/1983	M	MZZVCN83L03F704N		
71	MEZZAFONTE	VINCENZO	ALGERIA	EE	25/09/1953	M	MZZVNC53P25Z301P		
72	MISTRETTE	CHIARA LUCIA	MILANO	MI	06/11/1990	F	MSTORL90S46F205Q	CI AX300 6210 3/11/2015 NOVATE n.	<i>Chiara Mistretta</i>
73	MONTALBANO	MARTA	MILANO	MI	30/12/1993	F	MNTMRT93T70F205X		
74	NESTA <i>Elisa NESTA</i>	ELISA	MILANO	MI	06/10/1986	F	NSTLSE86R46F205Y	CI AUM165031 NOVATE n. 9/3/13	
75	NIKOLLI	VIKTOR	ALBANIA	EE	04/05/1991	M	NKLVT91E04Z100W	PATENTE UH874352K BIRIA 9/3/15	<i>Viktor Nikolli</i>
76	OLIVA	DAVIDE	BOLLATE	MI	19/04/1976	M	LVODVD76D19A940A	CI CA07416AQ COM. NOVATE 26/1/2018	<i>David Oliva</i>
77	OLIVA	PRIMO	NOVATE MILANESE	MI	07/05/1950	M	LVOPRM50E07F955Y	CI CA3890205 COM. NOVATE 24/12/19	<i>Primo Oliva</i>
78	ORTOLANI	GIADA YLENIA	MILANO	MI	29/09/1992	F	RTLGYL92P69F205S	CI AV0293169 NOVATE 28/7/14	<i>Giada Ortolani</i>
79	PARIS	GIANCARLO	MILANO	MI	10/01/1967	F	PRSGCR67A10F205E		
80	PASINI	BARBARA	MILANO	MI	25/04/1976	F	PSNDBR76D65F205B	CI CA19860AN NOVATE 11/5/2018	<i>Barbara Pasini</i>
81	PASQUINI	SILVANO FRANCESCO	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	04/10/1946	M			
82	PIACENTE	TATIANA	BOLLATE	MI	11/08/1974	F	PCNTTN74M51A940L		
83	PIETRANTONIO	GAETANO	MILANO	MI	02/08/1946	M	PTRGTN46M02F205U		
84	PIFFARETTI	FRANCESCA	MILANO	MI	18/01/1966	F	PFFFNC66A58F205N		

Emmanuel Savadi

Giulia Luongo



**SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
85	PLUMARI	GIUSEPPE	REGALBUTO	EN	26/07/1949	M	PLMGPP49L26H221F	CA AV 02914 02 NOVATE 25/2/19	
86	POIANA	GABRIELE	BOLLATE	MI	27/11/1993	M	PNUGRL93S27A940D		
87	POLETTI	CLAUDIO	MILANO	MI	21/10/1958	M	PLTCLD58R21F205N		
88	POZZI	STEFANO	MILANO	MI	19/09/1961	M	PZZSFN61P19F205D		
89	POZZOLI	ROBERTO MARIA	MILANO	MI	25/02/1950	M	PZZRRT50B25F205Q		
90	PURICELLI	WALTER	NOVATE MILANESE	MI	13/10/1949	M	PRCWTR49R13F955A		
91	QUAGLIO	RINO PAOLO	CAVARZERE	VE	13/05/1954	M	OGLRPL54E13L383B		
92	RADAELLI	ERNESTO	BOLLATE	MI	01/04/1946	M	RDLRST46D01A940H		
93	RADICE	ANGELO ADELIO	NOVATE MILANESE	MI	10/10/1953	M	RDCNLD53R10F955C		
94	RIBONI	ALESSIA	MILANO	MI	08/01/1997	F	RBNLSS97A48F205P		Delega GIULIA WONGO
95	RIGAMONTI	ROBERTO	MILANO	MI	03/06/1939	M	RGMRRRT39H03F205J		
96	RIVA	GIUSEPPE	MILANO	MI	05/08/1945	M	RVIGPP45M05F205K		
97	RUSSO	SARAH	VIZZOLO PREDABISSI	MI	17/03/1998	F	RSSSRH98C57H102O		
98	SALAMONE	FABIO	GARBAGNATE MILANESE	MI	15/01/1997	M	SLMFBA97A15D912P		
99	SARGENTI	FABIO	MILANO	MI	20/12/1963	M	SRGFBA63T20F205D		
100	SARTOR	GIOVANNI	CHIARANO	TV	22/08/1939	M	SRTGNN39M22C614U		
101	SARTORI	MORENA	MILANO	MI	20/11/1958	F	SRTMRN58S60F205J		
102	SAVASTANO	FLORA	BOLLATE	MI	24/05/1980	F	SLVFLR80E64A940C	CS. ARS694372 R 11/9/2010 B.M.	
103	SCILIPOTI	SALVATORE	LEONFORTE	EN	23/09/1954	M	SCLSVT54P23E536Z		
104	SCURATI	DARIO	MILANO	MI	15/01/1953	M	SCRDRAS3A15F205I	CA 406453411 MILANO 15/1/13 CS. 4376532AA	
105	SCURATI	EMANUELE	MILANO	MI	17/06/1979	M	SCRMNL79H17F205T	CON MILANO 51/12/2016	

Pagina 5 di 7

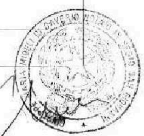
Emanuele Scurati

Chin Jura



**SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
106	SIBILLA	COSIMO	MONTEPARANO	TA	16/05/1945	M			
107	SORTE	EMANUELA	BOLLATE	MI	16/05/1973	F	SRTMNL73E56A940F	CI AU 6489026 BOLLATE 29/8/13	ipato
108	STEFANAZZI	ALBERTO	BOLLATE	MI	06/08/1980	M	STFLRT80M06F205B	CI AT 9328945 NOVATE 22/12/12	Stefano
109	STRADA	NICOLA	MILANO	MI	20/07/1958	M	STRNCL58L20F205P		
110	TAGLIABUE	ARISTIDE	MILANO	MI	25/04/1942	M	TGLRTD42D25F205K		
111	TARGATO	LUCIO	MILANO	MI	22/01/1954	M	TRGLCU54A22F205A		
112	TAVOLA	DARIO	MILANO	MI	13/08/1987	M	TVLDRA87M13F205V	PATENTE U10485331P 22/11/16	De Leo
113	TESTA	STEFANO RAFFAELE	MILANO	MI	04/08/1980	M	TRSSFN80M04F205D	PCI AU 1165359 NOVATE VIC. 11/4/13	De Leo
114	TORALDO	LUCA VLADIMIRO	MILANO	MI	02/01/1975	M	TRLLVL75A02F205O	CI CA 37786 CA 22/8/18 BOLLATE	De Leo
115	TROMBETTA	GIOVANNI	CANARO	RO	05/02/1953	M	TRMGNN53B05578B		
116	UBIALI	ACHILLE	PONTE S. PIETRO	BG	18/05/1943	M	BLUCLL43E18G856A		
117	UBIETTI	DANILO	MILANO	MI	03/08/1972	M	BTTDNL72M03F205E		
118	USALA	PINA	ESCALAPLANO	NU	22/05/1970	F	SLUPNI70E62D430F	CI AT 5701458 BOLLATE 01/02/12	De Leo
119	VAGHI	ANGELO	MILANO	MI	22/07/1960	M	VGHNGL50L22F205P		
120	VECCHIOTTI	FRANCESCA	MILANO	MI	14/12/1997	F	VCCFNV97T54F205T	CI AY 5524900 NOVATE MI. 12/12/12	De Leo
121	VIEL	MARISA RICARDA	MILANO	MI	17/06/1948	F	VLMSR48H57F205E		
122	VIGLIONE	CARLO	TRANI	BT	20/10/1960	M	VGLCRL60R20L328C	CI AU 6594661 COM. MILANO 23/12/13	De Leo
123	VIGNOLA	GIANCARLA	SALSOMAGGIORE	PR	16/03/1934	F	VGNCCR34C56H720X		De Leo
124	VIGORELLI	ANDREA	MILANO	MI	21/08/1987	M	VGRNDR87M21F205A		
125	VILLA	STEFANO	BOLLATE	MI	27/02/1972	M	VLLSFN72L25A940D		
126	VISCARDI	LUCA	BOLLATE	MI	27/08/1971	M	VSCLCU71M27A940U		

Emanuele Scudati *Chito* 

SOS NOVATE MILANESE
ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2019

Emmuele Scuro

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Luogo nascita	Provincia nascita	Data nascita	Sesso	Codice Fiscale	Presente (indicare tipo e numero documento)	Presente su delega (indicare nome e cognome delegato)
127	VIVONA	FILIPPO	MILANO	MI	28/09/1959	M	VVNFP59P28F205N	CI AT 932353 NOVATE N. 1/12/12	Vivona Filippo
128	ZAINA	RENATO	MILANO	MI	07/08/1948	M	ZNARNT48M07F205M		
129	ZAMBELAN	ALESSANDRO	BOLLATE	MI	19/05/1988	M	ZMBLSN88E19A940Z	CI CA9395166 NOVATE MIL. SE 8/6/12	Alessandro Zambelan
130	ZANINI	CINZIA	MILANO	MI	18/08/1968	F	ZNNCNZ68M58F205J		Delega CHILCARDINI LAURA
131	ZAPPIA	FRANCESCA	PETILIA POLICASTRO	KR	06/02/1963	F	ZPPFNC63B46G508N	CI AY24537780 NOVATE MIL. 4/8/2012	
132	ZUCCHI	LAURA AURORA	MILANO	MI	29/08/1996	F	ZCCLRR96M69F205F		Delega BASSONI MARIA GRAZIA
133	FABINA	WIGI	NOVATE MILANESE	MI	15/11/1966	M	FRNLQ046P455Q	CI AX3364090 4/11/2016 COM. NOVATE	Fabina Wigi
134	D'AMBROSIO	ELENA MARGHERITA	MILANO	MI	17/3/1971	F	DMOLHR97CS7F205H	CI CA38784ED NOVATE MILANESE	
135	BIOTTI	ALESSIA	MILANO	MI	1/2/1991	F	PITLSS91B41F205A	CI AX4664763 2/2/16 NOVATE	Alessia Biotti
136	TIBI	GABRIELE	BOLLATE	MI	19/8/1968	M	TDIGRL68M19A940U	PATENTE 04080494AL	
137	GUCCHI	GIACOMO	MILANO	MI	20/6/1999	M	GLZGCM99D0F205F	PATENTE M196345085	Giacomo Gucchi
138	RAISA	GIACOMO	MILANO	MI	13/5/1998	M	RSAGCM98E13F205P	CA 72810BT NOVATE 17/7/18	
139	PETRUCCI	SALVATORE	MILANO	MI	8/12/1951	M	PZSVTS108M092Q	NOVATE 28/3/15	
140	OTTALICO	ANTONELLA	MILANO	MI	27/2/1975	F	BTNNL75B67F205P	BARANZATE 6/10/16	Antonella Ottalico
141	MANTICAN	MAURO	MILANO	MI	11/9/1993	M	MNTMRA93PMF205M	BARANZATE 27/5/16	Mauro Mantican
142	LAIORETTA	MARIA CARMELA	MILANO	MI	16/7/78	F	LTHHR73LS6E716Q	NOVATE AX6632861	16/6/16
143	MANTONI	MARIA	MILANO	MI	24/9/61	F	MNZMRA61PG4F205B	PATENTE M127225380N	15/4/1981
144	D'INTORNO	PASQUINA	MILANO	MI	18/4/76	F	ONTPL76D38F205N	CI AT 5764755	MILANO 31/5/12
145	ESPESITO	ILARIA ROSA	MILANO	MI	12/12/74	F	SPSLRS74P577205A	RAIS JA22005400	24/6/11
146	SPOTTI	GIULIA	NOVATE	MB	20/7/98	F	SPIGLI95L60F704X	CA 24214CB	27/8/2018 MILANO
147	ZUCCHI	MAURIZIO	MILANO	MI	9/11/55	M	ZCCHR55S09F205T	CI AS9175398	NOVATE N. 18/7/11

Emmuele Scuro

4+15

2

	Allegato "B" a repertorio n.: 464/320	
	STATUTO	
	Titolo I. Principi Fondamentali	
	Articolo 1 – Ragione sociale	
	L’Associazione denominata “S.O.S. NOVATE MILANESE – ASSOCIAZIONE VOLONTARIA” con sede in Novate Milanese è	
	un’Associazione di Pubblica Assistenza e di Pronto Soccorso.	
	Articolo 2 – Durata e ambito	
	L’Associazione è costituita a tempo indeterminato e svolge la sua	
	attività sul territorio della Regione Lombardia.	
	L’Associazione si basa sulla prestazione gratuita dell’opera dei pro-	
	pri soci e può avvalersi pure di prestazioni di lavoro autonomo e/o	
	dipendente, nei limiti necessari al proprio funzionamento, che sia-	
	no qualificate e/o specializzate, ed in conformità alle leggi vigenti.	
	Articolo 3 – Fini	
	L’Associazione non ha fini di lucro, è apolitica ed apartitica e si i-	
	spira ai principi di solidarietà umana e cristiana nonché a quelli	
	contenuti nella legge 266/1991 e nella legge regionale della Lom-	
	bardia 22/1993 e loro successive modifiche e/o integrazioni.	
	Articolo 4 – Oggetto sociale	
	L’Associazione persegue i seguenti scopi:	
	a) soccorrere e trasportare ammalati e feriti;	
	b) prestare assistenza medico-sanitaria ad ammalati od infor-	
	tunati;	
	c) assistere ammalati od infortunati nel loro domicilio;	

	d) assistere anziani, disabili, emarginati e persone comunque	
	in stato di bisogno, eventualmente anche al loro domicilio;	
	e) promuovere ed organizzare corsi di formazione per soccorri-	
	tori, corsi di aggiornamento per Associati e seminari informativi a	
	favore dei cittadini nelle materie proprie dell’oggetto sociale;	
	f) concorrere con i propri mezzi, organizzazione ed esperien-	
	za nel campo della Protezione Civile a soccorrere popolazioni colpi-	
	te da calamità naturali;	
	g) costituire, occorrendo, distaccamenti e/o delegazioni, che	
	dovranno funzionare secondo un Regolamento Generale predispo-	
	sto di volta in volta dal Consiglio direttivo ed approvato dall’As-	
	semblea entro i limiti delle norme statutarie;	
	h) partecipare a congressi, seminari, incontri in genere, nei	
	quali si dibattano i temi inerenti alle attività statutarie;	
	i) destinare parte delle proprie entrate annuali a scopi benefi-	
	ci ed umanitari.	
	Articolo 5 – Modalità d’azione	
	L’Associazione adempie i propri scopi mediante:	
	a) l’opera dei Soci;	
	b) l’acquisizione di Soci;	
	c) l’organizzazione di raccolta di mezzi;	
	d) lo sviluppo di iniziative di carattere economico che favori-	
	scano il conseguimento delle finalità istituzionali dell’Associazione;	
	e) la collaborazione con altre Organizzazioni o l’adesione ad	
	Associazioni, Enti pubblici o privati, operanti sul Territorio Nazio-	

	nale, aventi le medesime finalità ed operanti negli stessi ambiti	
	dell'Associazione;	
	f) la stipula di convenzioni.	
	Articolo 6 – Vessillo sociale	
	Il vessillo sociale consta di un drappo di tessuto recante nel mez-	
	zo una croce rossa con bordi bianchi ed all'interno della croce	
	stessa la scritta "S.O.S. NOVATE MILANESE" in colore bianco.	
	Titolo II. I Soci e i Sostenitori	
	Articolo 7 – Tipologia soci	
	I Soci si distinguono in:	
	a) Soci Ordinari;	
	b) Soci Onorari;	
	c) Soci Benemeriti.	
	I menzionati Soci, ad esclusione dei Benemeriti, hanno l'elettora-	
	to attivo e passivo e prestano la loro attività volontariamente, di-	
	rettamente e gratuitamente.	
	La qualifica di Socio non è trasmissibile.	
	Articolo 8 – Obblighi dei soci	
	L'apparenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ed im-	
	pegna gli aderenti:	
	a) ad osservare le disposizioni dello Statuto, del Regolamento	
	Generale e le risoluzioni impartite dal Consiglio direttivo e dagli or-	
	gani direttivi;	
	b) a rispettare il segreto professionale;	
	c) a non compiere atti o azioni che danneggino l'immagine e	

		gli interessi morali e materiali dell'Associazione.	
		I soli Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota associati-	
		va annuale, e devono adempiere tale obbligo almeno nella misura	
		minima annuale stabilita di anno in anno dal Consiglio direttivo.	
		La quota associativa è dovuta per tutto l'anno solare in corso,	
		qualunque sia il momento dell'avvenuta ammissione a Socio. Il	
		Socio dimissionario o che in ogni modo cessa di far parte dell'As-	
		sociazione, è tenuto al pagamento della quota associativa per tut-	
		to l'anno solare in corso e non ha diritto alcuno alla restituzione,	
		in tutto o in parte, delle quote associative sino a quel momento	
		versate.	
		Articolo 9 – Adesione dei Soci Ordinari	
		Fanno parte dell'Associazione, con l'incarico di Soci Ordinari, per-	
		sone d'ambo i sessi, di accertata buona condotta morale e civile,	
		maggioresnni, che condividono i principi di solidarietà umana e cri-	
		stiana ai quali s'ispira l'Associazione, che hanno presentato la do-	
		manda di adesione rivolta al Presidente del Consiglio direttivo,	
		con la quale dichiarano espressamente di aderire allo Statuto, al	
		Regolamento Generale e di voler svolgere una o più delle attività	
		statutarie.	
		L'ammissione è decisa dal Consiglio direttivo.	
		L'eventuale diniego, sufficientemente motivato, da parte del Con-	
		siglio direttivo, è impugnabile entro sessanta giorni dalla comuni-	
		cazione del diniego stesso, avanti il Collegio dei Probiviri, che si	
		pronuncia in via definitiva entro i successivi sessanta giorni.	

	Articolo 10 – Perdita dei requisiti dei Soci Ordinari	
	Si perde la qualifica di Socio Ordinario per:	
	a) la mancata partecipazione senza giustificato motivi alle atti-	
	ività dell’Associazione, protratta per almeno dodici mesi; la deter-	
	minazione al riguardo deve essere presa dal Consiglio direttivo	
	per proposta del R.C.M. (Responsabile Corpo Militi) e/o di uno	
	qualsiasi dei Consiglieri;	
	b) il mancato pagamento della quota associativa ratificata dal	
	Consiglio direttivo.	
	Articolo 11 – Obblighi dei Soci Ordinari	
	I Soci Ordinari, in qualità di Volontari sono tenuti a prestare, sen-	
	za alcun compenso, la propria opera nelle diverse attività dell’As-	
	sociazione con la continuità, la serietà, l’impegno morale e mate-	
	riale richiesti dagli Organi Direttivi e dal Regolamento.	
	Articolo 12 – Diritti dei Soci Ordinari	
	I soci godono dei seguenti diritti:	
	- partecipare alle assemblee se in regola con il pagamento della	
	quota associativa;	
	- conoscere i programmi dell’associazione;	
	- esprimere il proprio parere attraverso referendum;	
	- partecipare alle attività dell’associazione;	
	- dare le dimissioni in qualsiasi momento.	
	Articolo 13 – Qualifiche dei Soci Ordinari	
	I Soci Ordinari che prestano la loro opera nei servizi di trasporto,	

	pronto soccorso e assistenza sono chiamati Soccorritori e fanno	
	parte del Corpo Militi. La responsabilità di tutte le attività dei Soc-	
	corritori compete al Responsabile del Corpo Militi (R.C.M.).	
	Ogni attività del corpo militi è disciplinata dal Regolamento Gene-	
	rale.	
	I Soci Ordinari che non svolgono le attività di cui all'articolo 4 pun-	
	ti a), b), c), d), f) saranno inseriti in una o più delle divisioni nelle	
	quali è organizzata l'Associazione e collaboreranno attivamente	
	nei diversi compiti alle stesse assegnati.	
	Essi dipenderanno direttamente dal Responsabile della Divisione	
	con la quale collaboreranno e sono soggetti a tutte le norme e di-	
	sposizioni di cui al presente Statuto e al Regolamento Generale.	
	La disponibilità minima che ogni Socio Ordinario dovrà garantire	
	all'Associazione sarà quelle contemplata dal Regolamento Genera-	
	le.	
	Articolo 14 – Formazione dei Soci Ordinari	
	Coloro, che nell'Associazione intendono prestare la loro opera per	
	svolgere le attività di cui all'articolo 4 punti a), b), c), d), f), devo-	
	no frequentare i corsi disciplinati dalle normative di legge al mo-	
	mento vigenti e secondo le disposizioni emanate dall'Associazione.	
	Coloro, che nell'Associazione intendono prestare la loro opera in	
	qualità di addetti al centralino ed ai servizi di Assistenza, dovranno	
	frequentare i corsi di addestramento che l'Associazione ritiene	
	idonei.	
	Articolo 15 – Soci Ordinari Minorenni	

	Possono inoltre far parte dell'Associazione persone di ambo i ses-	
	si, minori, di buona condotta morale e civile, che hanno compiuto	
	il quattordicesimo anno di età.	
	Questi, nel mentre saranno tassativamente esclusi dal servizio di	
	Pronto Soccorso e Assistenza, potranno svolgere tutte le attività	
	collaterali dell'Associazione sotto la guida del Responsabile della	
	Divisione competente.	
	Essi saranno denominati Giovani Aspiranti e la loro adesione sarà	
	subordinata al consenso di chi esercita la potestà. Non sono tenu-	
	ti al versamento di alcuna quota associativa.	
	Articolo 16 – Soci Onorari	
	Sono Soci Onorari quelle persone fisiche, anche non appartenenti	
	all'Associazione che con la loro opera, attività e personalità hanno	
	dato un contributo di particolare rilievo all'affermazione e promo-	
	zione dei valori di solidarietà umana e cristiana ai quali si richia-	
	ma l'Associazione.	
	I Soci Onorari sono nominati dall'Assemblea oppure dal Consiglio	
	direttivo se lo stesso ha ottenuto, all'atto della sua nomina, dele-	
	ga ad esercitare tale facoltà per tutto il periodo durante il quale	
	resterà in carica, previo assenso dell'interessato, su proposta del	
	Presidente o di almeno tre Consiglieri; la relativa delibera dovrà	
	essere approvata dal Consiglio direttivo con maggioranza qualifi-	
	cata di due terzi dei presenti.	
	I diritti dei Soci Onorari decorrono dal momento della nomina ad	
	eccezione del diritto di partecipazione alle Assemblee che è regola-	

	to dall'articolo 22.	
	Articolo 17 – Soci Benemeriti	
	Sono Soci Benemeriti quelle persone fisiche che hanno acquisito	
	particolari meriti e benemerenze nell'esercizio dell'attività di vo-	
	lontariato, prestata senza interruzione nell'Associazione per alme-	
	no dieci anni.	
	La qualifica è conferita dal Consiglio direttivo su proposta del Pre-	
	sidente e/o di almeno tre Consiglieri.	
	Il Socio Benemerito non è tenuto al pagamento della quota asso-	
	ciativa annuale, partecipa alle assemblee ma senza diritto di voto.	
	Articolo 18 – Recesso dei Soci	
	La qualifica di Socio, oltre che per la perdita dei requisiti di cui	
	all'articolo 10 dello Statuto, si perde:	
	a) per recesso volontario da comunicarsi per iscritto;	
	b) per morte.	
	Chiunque, a seguito di recesso volontario, può presentare doman-	
	da di riammissione una sola volta e trascorso un anno dalla prece-	
	dente dimissione. L'eventuale diniego motivato da parte del Consi-	
	glio direttivo è impugnabile entro sessanta giorni dalla comunica-	
	zione del diniego stesso, avanti il Collegio dei Probiviri, che si pro-	
	nuncia in via definitiva entro i successivi sessanta giorni.	
	Articolo 19 – Cause di esclusione dei Soci	
	Oltre che nei casi previsti dalla Legge, un Socio può essere esclu-	
	so:	
	a) per perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione;	

	b) per un comportamento incompatibile con le finalità dell'Associazione;	
	c) per accertata grave trasgressione alle norme regolamentari ed ai principi di condotta morale e disciplinare propri dell'Associazione.	
	L'esclusione del Socio è deliberata dall'Assemblea dei Soci oppure dal Consiglio direttivo se lo stesso ha ottenuto, all'atto della sua nomina, delega ad esercitare tale facoltà per tutto il periodo durante il quale resterà in carica.	
	Nel caso sia l'assemblea a deliberare l'esclusione di un Socio, tale delibera dovrà essere presa con maggioranza semplice dei presenti.	
	Nel caso sia il Consiglio direttivo a deliberare l'esclusione di un Socio, tale delibera dovrà essere presa a scrutinio segreto, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri.	
	La delibera deve essere notificata al Socio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà menzionare i motivi che hanno determinato la decisione.	
	Contro l'esclusione, può essere presentato ricorso al Collegio dei Probiviri, la cui decisione è definitiva ed impugnabile, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione, alla Competente Autorità Giudiziaria.	
	I Soci esclusi dall'Associazione non possono essere riammessi prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'esclusione e l'eventuale riammissione deve essere deliberata dal Consiglio direttivo.	

	vo con voto segreto; la riammissione è consentita una sola volta.	
	Articolo 20 – Albo dei Sostenitori	
	E' istituito l'Albo dei Sostenitori.	
	Sono Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, che non svolgono	
	alcuna delle attività descritte all'Articolo 4 dello Statuto, ma che	
	versano, entro l'anno solare, un contributo almeno pari alla quota	
	minima annualmente stabilita dal Consiglio direttivo per i Soci Or-	
	dinari.	
	L'Albo dei Sostenitori sarà aggiornato di anno in anno.	
	Titolo III. Organi dell'Associazione	
	Articolo 21 – Organi dell'Associazione	
	Sono organi dell'Associazione:	
	1) l'Assemblea dei Soci;	
	2) il Consiglio direttivo;	
	3) il Presidente;	
	4) il Collegio dei revisori dei conti.	
	Le cariche in seno all'Associazione sono elettive e gratuite.	
	Non possono ricoprire cariche in alcun organo dell'Associazione co-	
	loro che, sotto qualsiasi forma, svolgono attività remunerata	
	dall'Associazione.	
	Articolo 22 – Assemblea dei Soci	
	All'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione possono	
	partecipare tutti i Soci.	
	Il Presidente e/o il Consiglio direttivo hanno facoltà di invitare, di	
	volta in volta, ai lavori dell'Assemblea, anche non soci, la cui par-	

	tecipazione è ritenuta utile per le finalità proprie dell'Associazione,	
	affinché esprimano il loro pensiero e le loro proposte.	
	Il parere espresso dagli invitati avrà valore consultivo non vinco-	
	lante per l'Assemblea.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in ca-	
	so d'impedimento o assenza di quest'ultimo, dal Vicepresidente.	
	Il processo verbale dell'Assemblea sarà redatto dal Segretario del	
	Consiglio direttivo in carica o, in sua assenza, da persona scelta	
	dal Presidente dell'Assemblea tra i presenti.	
	Detto verbale sarà sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal	
	Segretario stesso.	
	Il Presidente ha inoltre la facoltà, ove lo ritenga opportuno, di	
	chiamare un notaio a fungere da Segretario che curerà la redazio-	
	ne del verbale dell'assemblea; nell'ipotesi di Assemblea Straordi-	
	naria la funzione di segretario è svolta da un notaio.	
	Ciascun Socio, fatta eccezione per i Soci Benemeriti, ha diritto a	
	un voto. E' ammessa la delega. E' vietato il cumulo di deleghe in	
	numero superiore a uno.	
	Le votazioni avvengono:	
	a) per alzata di mano;	
	b) a scrutinio segreto quanto la votazione riguardi le cariche	
	sociali o qualora la maggioranza dell'Assemblea ne ravvisi l'oppor-	
	tunità.	
	Il procedimento elettorale ed i compiti della Commissione Elettora-	
	le sono disciplinati dal Regolamento Generale dell'Associazione.	

	Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza sempli-	
	ce dei presenti; in caso di parità la votazione deve essere ripetuta	
	una seconda volta.	
	L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità	
	dei Soci e le sue deliberazioni, prese n conformità della Legge ed	
	al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.	
	Articolo 23 – Assemblea Ordinaria	
	L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro	
	e non oltre il 30 (trenta) aprile di ogni anno, stante la chiusura	
	dell'esercizio finanziario annuale al 31 (trentuno) Dicembre.	
	Il Consiglio direttivo ha la facoltà di rinviare la convocazione, a ri-	
	chiesta dell'Amministratore per gravi e comprovati motivi, sino al	
	30 (trenta) giugno di ciascun anno finanziario.	
	La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio direttivo	
	a mezzo affissione nei locali della sede e affissione murale per le	
	vie di Novate Milanese dell'avviso di convocazione da rendersi	
	pubblico almeno quindici giorni prima della data prevista per l'As-	
	semblea.	
	Deve inoltre essere fatto pervenire a ciascun Socio, all'indirizzo	
	comunicato da quest'ultimo in Associazione, idoneo avviso di con-	
	vocazione.	
	I manifesti e gli avvisi devono contenere l'ordine del giorno con	
	l'esatta indicazione degli argomenti che saranno trattati oltre l'ora	
	ed il luogo previsti sia per la prima che per la seconda convocazio-	
	ne.	

	Nel corso dell'anno può essere richiesta dal Consiglio direttivo,	
	qualora ne ravvisi l'opportunità , o da n decimo dei Soci per iscrit-	
	to al Consiglio direttivo, la convocazione di altre Assemblee Ordi-	
	narie.	
	Dette Assemblee devono essere convocate dal Presidente entro	
	sessanta giorni dalla data della richiesta con le medesime norme	
	previste dal terzo, quarto e quinto comma del presente articolo.	
	Articolo 24 – Validità dell'Assemblea	
	L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convoca-	
	zione con la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei	
	Soci; in seconda convocazione l'assemblea è validamente costitui-	
	ta qualunque sia il numero degli intervenuti.	
	L'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza de-	
	gli intervenuti. L'assemblea ordinaria svolge i seguenti compiti:	
	a) approva la relazione del Presidente sull'attività dell'associa-	
	zione, dei suoi organi direttivi e dei suoi componenti;	
	b) delibera sui bilanci annuali consuntivi e preventivi;	
	c) elegge, alla scadenza dei rispettivi mandati, i componenti	
	di Consiglio direttivo, del collegio dei Revisori dei Conti e del Colle-	
	gio dei Probiviri a scrutinio segreto;	
	d) delibera sugli eventuali accordi di collaborazione con altre	
	Associazioni;	
	e) delibera sull'eventuale esclusione dei soci e sull'eventuale	
	nomina a Soci Onorari in applicazione degli articoli 16 e 19 del	
	presente Statuto con facoltà di delega al Consiglio direttivo per la	

	durata del suo mandato;	
	f) delibera, nell’ambito delle norme statutarie, su tutto quan-	
	to utile per la gestione ordinaria dell’Associazione e sulle norme	
	del Regolamento Generale che non siano state approvate tramite	
	Referendum.	
	Articolo 25 – Assemblea Straordinaria	
	L’Assemblea Straordinaria è convocata dal Consiglio direttivo per	
	propria decisione o su richiesta scritta e motivata del Collegio dei	
	Revisori dei Conti o di almeno un decimo dei Soci.	
	La convocazione è effettuata con le medesime norme previste per	
	l’Assemblea Ordinaria.	
	L’Assemblea Straordinaria sarà presieduta dal Presidente del Con-	
	siglio direttivo e le funzioni di Segretario dovranno essere deman-	
	date ad un notaio scelto dal Presidente.	
	L’Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima con-	
	vocazione, con la presenza di almeno il 75% (settantacinque per	
	cento) dei Soci; in seconda convocazione con la presenza di alme-	
	no 50% (cinquanta per cento) più uno dei Soci Ordinari e qualun-	
	que sia il numero degli altri soci intervenuti.	
	L’Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare in merito:	
	a) alla modifica dell’Atto Costitutivo;	
	b) alla modifica dello Statuto;	
	c) allo scioglimento e/o messa in liquidazione dell’Associazione.	
	Articolo 26 – Validità dell’Assemblea Straordinaria	

	Le deliberazioni riguardanti le modifiche di cui all'articolo 25 devo-	
	no essere prese a maggioranza; mentre per lo scioglimento	
	dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio in opere o ad en-	
	ti di beneficenza, la deliberazione deve essere assunta con il voto	
	favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci.	
	Articolo 27 – Referendum	
	E' previsto l'Istituto del Referendum consuntivo sulle norme del	
	Regolamento Generale.	
	Il Consiglio Direttivo potrà modificare le norme del Regolamento	
	Generale che sono state approvate maggioranza dei Soci che han-	
	no risposto al quesito referendario.	
	In caso di qualsiasi controversia sulle modifiche delle norme del	
	Regolamento Generale, ogni decisione in merito verrà demandata	
	all'Assemblea come previsto dall'articolo 24 lettera f).	
	Articolo 28 – Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in	
	carica tre anni.	
	E' composto da 7 (sette) membri.	
	I Consiglieri sono rieleggibili.	
	La prima convocazione del Consiglio Direttivo, dopo la sua elezio-	
	ne, deve avvenire, a cura del Presidente uscente e senza neces-	
	sità di comunicazione scritta, entro quindici giorni dalla data d'ele-	
	zione, per provvedere alla nomina delle cariche sociali di cui al nu-	
	mero 11 dell'articolo 30.	
	Articolo 29 – Convocazione del Consiglio Direttivo	

	Il Consiglio direttivo, in seguito, è convocato dal Presidente ogni	
	qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, almeno una volta o-	
	gni due mesi.	
	Il Consiglio direttivo deve essere convocato dal Presidente o dal	
	segretario anche su richiesta di 1/3 (un terzo) dei suoi componen-	
	ti o su richiesta del Collegio dei revisori dei conti.	
	La convocazione, effettuata con lettera contenente l'ordine del	
	giorno della riunione, deve essere recapitata ai componenti del	
	Consiglio direttivo almeno cinque giorni prima della data fissata.	
	Il Consiglio direttivo è costituito con la presenza del Presidente o	
	del Vice Presidente, con la partecipazione di almeno la metà più	
	uno dei componenti.	
	I Consiglieri che sono assenti ingiustificati per almeno tre volte	
	consecutive, decadono automaticamente dalla carica ed al loro po-	
	sto il Consiglio direttivo coopta i non eletti in ordine dei voti otte-	
	nuti.	
	Qualora nel corso della sua durata, il 50% (cinquanta per cento)	
	più uno dei membri del Consiglio direttivo si dimettano contempo-	
	raneamente, l'intero Consiglio direttivo in carica sarà considerato	
	decaduto ed il Presidente, il Vice Presidente od il più anziano dei	
	Consiglieri in carica, dovrà convocare, entro novanta giorni, l'As-	
	semblea dei Soci per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che	
	avrà la stessa scadenza prevista per quello decaduto.	
	Le delibera del Consiglio direttivo sono valide, salvo le eccezioni	
	previste da questo statuto, se prese a maggioranza semplice di	

	voti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente se il voto è	
	palese, in caso contrario la parità comporta il rigetto della propo-	
	sta.	
	Non sono considerati voti espressi quelli degli astenuti e le schede	
	bianche.	
	Il Consiglio direttivo può invitare ad assistere ai propri lavori	
	chiunque ritenga opportuno.	
	Articolo 30 – Poteri del Consiglio direttivo	
	Al Consiglio direttivo sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e	
	straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o per	
	Statuto sono riservati all'Assemblea dei soci.	
	Il Consiglio direttivo tratta e delibera su tutti gli aspetti della vita	
	associativa non di competenza assembleare come definiti nei pre-	
	cedenti articoli ed in particolare in via esemplificativa e non tassa-	
	tiva, deve:	
	1. deliberare sull'attività e sulla gestione del patrimonio	
	dell'Associazione ai fini del raggiungimento degli scopi sociali;	
	2. determinare la misura del contributo delle diverse categorie	
	di Soci e le norme di pagamento;	
	3. surrogare i Consiglieri dimissionari, deceduti o defunti coop-	
	tando in sostituzione, di volta in volta, il primo dei non eletti;	
	4. determinare le norme di esecuzione delle delibere assem-	
	bleari;	
	5. esaminare e deliberare circa le proposte avanzate dai Consi-	
	glieri;	

	6.	deliberare l'ammissione di tutti i nuovi Soci;
	7.	nominare i Soci Benemeriti e i Soci Ordinari ai sensi degli
		articoli 16 e 17 del presente Statuto, in numero non superiore a
		tre nell'arco del proprio mandato;
	8.	deliberare la perdita della qualifica di Socio ai sensi dell'arti-
		colo 19 del presente Statuto;
	9.	controllare, ratificare e deliberare sull'operato delle Divisio-
		ni Operative in cui è organizzata l'Associazione e di ogni altro or-
		ganismo che l'Associazione dovesse attivare ai fini operativi ed or-
		ganizzativi, e conferendo ai medesimi le relative mansioni;
	10.	approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo pre-
		disposti dall'Amministratore, al termine di ogni esercizio e proporli
		all'approvazione dell'Assemblea;
	11.	nominare, con la stessa durata del Consiglio direttivo, fra i
		suoi membri, le seguenti cariche:
	a)	Presidente
	b)	Vice Presidente
	c)	Amministratore
	d)	Segretario
	e)	Responsabile Corpo Militi
		Conferendo ai medesimi i relativi poteri.
		Tutte le nomine avvengono per alzata di mano o mediante vota-
		zione a scrutinio segreto.
		Tutte le suddette cariche potranno essere revocate in qualsiasi
		momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, per gravi inadem-

	pienze, incapacità o inadeguatezza ai compiti loro affidati.	
	Le delibere di revoca devono essere prese a scrutinio segreto con	
	la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio diret-	
	tivo;	
	12. assegnare la responsabilità di gestione delle Divisioni Ope-	
	rative previste dal Regolamento Generale secondo capacità e com-	
	petenza;	
	13. deliberare sull'assunzione, il licenziamento e la gestione del	
	personale retribuito;	
	14. deliberare sull'eventuale riammissione di Soci esclusi;	
	15. comminare le sanzioni previste dal Regolamento Generale;	
	16. assegnare gli incarichi di Direttore Sanitario ed Assistente	
	Spirituale;	
	17. istituire il Regolamento Generale e/o aggiornarlo, integrar-	
	lo, modificarlo unicamente in conformità con quanto previsto	
	all'articolo 27 dello Statuto e alla Premessa del Regolamento Ge-	
	nerale medesimo;	
	18. attribuire o revocare incarichi.	
	Le sedute e le deliberazioni del Consiglio direttivo sono fatte con-	
	stare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segre-	
	tario; copia del verbale dal quale potranno essere omesse tutte	
	quelle parti che, ad insindacabile giudizio del Consiglio direttivo,	
	trattino materie riservate, dovrà essere affissa, dopo l'approvazio-	
	ne, all'albo dell'Associazione.	
	Articolo 31 – Il Presidente del Consiglio direttivo	

	Il Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale	
	dell'Associazione e dura in carica quanto il Consiglio direttivo che	
	l'ha nominato.	
	Egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.	
	Ha facoltà di promuovere istanze giudiziarie ed amministrative in	
	ogni sede e grado di giurisdizione nominando avvocati e procura-	
	tori alle liti.	
	Il Presidente ha la responsabilità di tutta l'attività dell'Associazio-	
	ne entro i limiti delle decisioni dell'Assemblea, del Consiglio direttivo e dell'Oggetto Sociale.	
	Il Presidente risponde del suo operato, nell'ambito dei poteri conferitigli, al Consiglio direttivo e, in generale all'Assemblea.	
	Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi.	
	In caso di assenza o di impedimento del Presidente i poteri e le prerogative sono attribuite al Vice Presidente.	
	Articolo 32 – Revisori dei conti	
	Il Collegio dei revisori dei conti è eletto dall'Assemblea dei Soci	
	fra i propri membri od anche fra esperti contabili non Soci, iscritti all'apposito Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, oppure negli albi professionali tenuti dagli ordini individuati dall'art. 1 del Decreto del Ministero della Giustizia	
	n. 320/2004.	
	Il Collegio dei revisori dei conti è composto di cinque membri, tre effettivi e due supplenti determinati secondo il numero di voti ot-	

	tenuti.	
	Essi durano in carica tre anni e possono essere rieletti.	
	Il Collegio dei revisori dei conti assolve i compiti di cui alle vigenti	
	disposizioni di Legge ed esercita il controllo sulla gestione contabi-	
	le – amministrativa dell'Associazione.	
	Il Collegio dei revisori dei conti si riunisce per la prima volta entro	
	e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla sua elezione per	
	la nomina del suo Presidente che deve essere scelto fra i suoi	
	membri effettivi: se fra i membri effettivi è eletto un non Socio,	
	così come previsto dal primo comma del presente articolo, la Pre-	
	sidenza del Collegio dei revisori dei conti gli spetta di diritto.	
	Titolo IV. Cariche sociali	
	Articolo 33 – Vice Presidente	
	Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi com-	
	ponenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve	
	rendere conto del suo operato.	
	Tra le sue responsabilità ci sono quella del rapporto con gli enti e-	
	steri e d'ogni attività connessa con lo sviluppo dell'immagine	
	dell'associazione.	
	Articolo 34 – L'Amministratore	
	L'amministratore è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi com-	
	ponenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve	
	rendere conto del suo operato.	
	In caso di scioglimento anticipato del Consiglio direttivo che lo ha	
	eletto, decade anch'esso ma resta in carica fino alla nomina del	

	nuovo Amministratore effettuata dal nuovo Consiglio direttivo.	
	Tra le sue responsabilità rientra la corretta tenuta contabile – am-	
	ministrativa della società, inclusi i libri sociali a carattere contabi-	
	le, la produzione dei bilanci e relative relazioni accompagnatorie,	
	referire periodicamente al consiglio direttivo l’andamento economi-	
	co-finanziario dell’associazione, curare i rapporti con fornitori e as-	
	sistiti, assicurare il rispetto delle norme fiscali.	
	Articolo 35 – Il Segretario	
	Il Segretario è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi compo-	
	nenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve	
	rendere conto del suo operato.	
	Il segretario, tra le sue responsabilità, ha quella della redazione	
	dei verbali del consiglio direttivo e delle assemblee (tranne quelle	
	straordinarie), procurerà di trascrivere prontamente i verbali sui li-	
	bri sociali e l’aggiornamento del libro soci.	
	Articolo 36 – Il Responsabile Corpo Militi (R.C.M)	
	Il Responsabile Corpo Militi (R.C.M.) è nominato dal Consiglio di-	
	rettivo fra i suoi componenti, dura in carica quanto il Consiglio di-	
	rettivo al quale deve rendere conto del suo operato.	
	In caso di revoca del mandato o di dimissioni dall’incarico, il Con-	
	siglio direttivo, nomina fra i suoi componenti il nuovo R.C.M. en-	
	tro trenta giorni.	
	In caso di assenza e/o impedimento il R.C.M. è sostituito nelle	
	sue funzioni e attribuzioni dal Vice Presidente.	
	I compiti del R.C.M. sono riportati nel Regolamento Generale.	

	Articolo 37 – I Consiglieri	
	I restanti consiglieri assumeranno la responsabilità delle divisioni	
	in cui si articola l’Associazione secondo attitudine e abilità.	
	Le divisioni, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo sono:	
	- divisione sanità che si prende cura di tutti gli aspetti sanita-	
	ri dei militi e delle ambulanze, la formazione dei militi e l’appron-	
	tamento dei corsi di formazione;	
	- divisione Logistica che si prende cura della buona manuten-	
	zione degli automezzi, dello stato di conservazione della sede e	
	del suo contenuto, del corretto funzionamento del ponte radio,	
	della supervisione sugli aspetti tecnologici.	
	Titolo V. Cariche ausiliarie	
	Articolo 38 – Il Direttore Sanitario	
	La responsabilità dell’andamento sanitario dell’Associazione com-	
	pete al Direttore Sanitario che è un medico, iscritto all’albo profes-	
	sionale ed abilitato alla professione medica, esercitante la stessa,	
	nominato dal Consiglio Direttivo.	
	Il Direttore Sanitario è il garante presso le Autorità Sanitarie com-	
	petenti della funzionalità e della efficienza delle attività di Assi-	
	stenza e di Pronto Soccorso svolte dall’Associazione.	
	Il Direttore Sanitario dura in carica fino a revoca del mandato da	
	parte del Consiglio Direttivo. Può partecipare, senza diritto di voto	
	ai lavori del Consiglio direttivo.	
	Articolo 39 – L’Assistente Ecclesiastico	

	L'Assistente Ecclesiastico è un Sacerdote vicino all'Associazione	
	che collabora con la stessa ed assiste spiritualmente e moralmen-	
	te i Soci.	
	E' scelto dal consiglio direttivo, dura in carica fino a revoca da par-	
	te del Consiglio direttivo, può essere reincaricato ed invitato a par-	
	tecipare ai lavori del consiglio direttivo senza diritto di voto.	
	In caso di revoca dell'incarico o di dimissioni, il Consiglio direttivo	
	deve, entro trenta giorni, provvedere alla nomina del nuovo assi-	
	stente ecclesiastico.	
	Articolo 40 – Il Collegio dei Probiviri	
	Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da	
	due supplenti e viene eletto dall'Assemblea tra soci, sostenitori	
	e/o persone esterne all'Associazione, di specchiata onestà e rico-	
	nosciuta indipendenza rispetto agli altri organi associativi.	
	Il Collegio elegge tra i suoi membri il Presidente nella prima riu-	
	nione.	
	Il Collegio dei Probiviri delibera:	
	- sulle controversie rimesse al suo giudizio, fra soci ed organi	
	dell'Associazione;	
	- sui ricorsi contro i provvedimenti pronunciati dal Consiglio	
	direttivo nei confronti di singoli componenti del Consiglio direttivo	
	stesso;	
	- su provvedimenti di allontanamento di un socio.	
	Il giudizio del Collegio è definitivo ed è impugnabile avanti l'Auto-	
	rità Giudiziaria entro trenta giorni dalla comunicazione.	

	Titolo VI. Entrate, Patrimonio, Esercizio finanziario	
	Articolo 41 – Le Entrate	
	Le entrate dell’Associazione sono costituite da:	
	a) quote associative;	
	b) rendite patrimoniali;	
	c) contributi, lasciti e donazioni;	
	d) convenzioni;	
	e) contributi dei sostenitori	
	f) oblazioni e da altre entrate non specifiche alle precedenti	
	lettere che, a qualsiasi titolo, provengano all’Associazione.	
	Articolo 42 - Il Patrimonio	
	Il Patrimonio dell’Associazione è costituito da:	
	a) un importo minimo di Euro 26.000,00 (ventiseimila virgola	
	zero) sotto qualunque forma investito;	
	b) lasciti e donazioni, purché accettati con delibera del Consi-	
	glio direttivo e previo ottenimento delle autorizzazioni di legge;	
	c) beni mobili;	
	d) beni immobili.	
	Articolo 43 – L’Esercizio finanziario	
	L’esercizio finanziario dell’Associazione ha inizio il giorno 1 genna-	
	io e termina il 31 dicembre di ogni anno.	
	Il conto consuntivo annuale, corredato dalla relazione del Consi-	
	glio direttivo e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti,	
	deve essere presentato all’esame ed approvazione dell’Assemblea	
	dei Soci di norma entro il 30 aprile successivo alla scadenza dell’e-	

	esercizio cui il conto stesso si riferisce salvo quanto previsto al pre-	
	cedente articolo 23, secondo comma.	
	Il conto consuntivo deve essere comunicato con la relazione del	
	Consiglio direttivo e con i documenti giustificativi dall'Amministra-	
	tore del Collegio dei revisori dei conti, almeno trenta giorni prima	
	della data fissata per la riunione dell'Assemblea dei Soci.	
	Il consuntivo, con la relazione del Consiglio direttivo e quella del	
	Collegio dei revisori dei conti, deve essere esposto, in copia, nella	
	Sede Sociale durante i quindici giorni che precedono la riunione	
	dell'Assemblea e finché il conto stesso non è approvato.	
	Titolo VII. Norme finali	
	Articolo 44 - Scioglimento	
	L'Associazione è sciolta con le deliberazioni dell'Assemblea Straor-	
	dinaria e con l'osservanza dei precedenti articoli 25 e 26.	
	Articolo 45 – Nomina del liquidatore	
	L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina uno o più liquida-	
	tori e fissa le direttive per la liquidazione. I liquidatori possono es-	
	sere revocati con la deliberazione dell'Assemblea.	
	I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, sono	
	devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo set-	
	tore di volontariato sociale, secondo il disposto dell'articolo 5,	
	comma 4 della Legge 266/91, salvo diversa destinazione imposta	
	dalla legge.	
	In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai so-	
	ci.	

[illegible]

	Allegato "C" a repertorio: 464/320	
	STATUTO	
	Titolo I. Principi Fondamentali	
	Articolo 1 – Ragione sociale	
	L'Associazione denominata "S.O.S. NOVATE MILANESE – ODV	
	ETS" con sede in Novate Milanese è un'Associazione di Pubblica	
	Assistenza e di Pronto Soccorso.	
	Articolo 2 – Durata e ambito	
	L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e svolge la sua	
	attività sul territorio della Regione Lombardia.	
	Articolo 3 – Fini	
	L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica ed apartitica e si i-	
	spira ai principi di solidarietà umana e cristiana nonché a quelli	
	contenuti nel D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o inte-	
	grazioni.	
	L'associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, soli-	
	daristiche e di utilità sociale nel campo dell'assistenza sanitaria e	
	socio-sanitaria.	
	Articolo 4 – Attività di interesse generale	
	L'associazione esercita in via prevalente attività di interesse gene-	
	rale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplina-	
	no l'esercizio, aventi ad oggetto interventi e prestazioni sanitarie	
	e socio-sanitarie, ed in particolare:	
	soccorrere e trasportare ammalati e feriti;	

	prestare assistenza medico-sanitaria ad ammalati od infortunati;	
	assistere ammalati od infortunati nel loro domicilio;	
	assistere anziani, disabili, emarginati e persone comunque in sta-	
	to di bisogno, eventualmente anche al loro domicilio;	
	promuovere ed organizzare corsi di formazione per soccorritori,	
	corsi di aggiornamento per Associati e seminari informativi a fa-	
	vore dei cittadini nelle materie proprie dell’oggetto sociale;	
	concorrere con i propri mezzi, organizzazione ed esperienza nel	
	campo della Protezione Civile a soccorrere popolazioni colpite da	
	calamità naturali;	
	costituire, occorrendo, distaccamenti e/o delegazioni, che dovran-	
	no funzionare secondo un Regolamento Generale predisposto di	
	volta in volta dal Consiglio direttivo ed approvato dall’Assemblea	
	entro i limiti delle norme statutarie;	
	partecipare a congressi, seminari, incontri in genere, nei quali si	
	dibattano i temi inerenti alle attività statutarie;	
	destinare parte delle proprie entrate annuali a scopi benefici ed u-	
	manitari.	
	Articolo 5 – Attività diverse	
	L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al-	
	l'articolo 4, a condizione che siano secondarie e strumentali ri-	
	spetto alle attività di interesse generale, nei limiti e in rispetto	
	a quanto previsto dall’art. 6 D. Lgs. 117/2017, tenendo conto del-	
	l'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate	
	in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volon-	

	tarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.	
	Articolo 6 - Volontario e attività di volontariato	
	L'associazione si avvale di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.	
	Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite anche annualmente dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.	
	La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.	
	Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.	
	Il tutto nei limiti e in rispetto a quanto previsto dall'art. 17 D.Lgs	

	117/2017.	
	Articolo 6 – Vessillo sociale	
	Il vessillo sociale consta di un drappo di tessuto recante nel mezzo una croce rossa con bordi bianchi ed all’interno della croce	
	stessa la scritta “S.O.S. NOVATE MILANESE” in colore bianco.	
	La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di organizzazione di volontariato - ente del	
	Terzo settore o l'acronimo ODV-ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al	
	pubblico.	
	Titolo II. I Soci e i Sostenitori	
	Articolo 7 – Tipologia soci	
	I Soci si distinguono in:	
	a) Soci Ordinari;	
	b) Soci Onorari;	
	c) Soci Benemeriti.	
	I menzionati Soci, ad esclusione dei Benemeriti, hanno l’elettorato attivo e passivo e prestano la loro attività volontariamente, direttamente e gratuitamente.	
	La qualifica di Socio non è trasmissibile.	
	Articolo 8 – Obblighi dei soci	
	L’apparenza all’Associazione ha carattere libero e volontario ed impegna gli aderenti:	
	ad osservare le disposizioni dello Statuto, del Regolamento Generale e le risoluzioni impartite dal Consiglio direttivo e dagli organi	

	direttivi;	
	a rispettare il segreto professionale;	
	a non compiere atti o azioni che danneggino l'immagine e gli interessi morali e materiali dell'Associazione.	
	I soli Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, e devono adempiere tale obbligo almeno nella misura minima annuale stabilita di anno in anno dal Consiglio direttivo.	
	La quota associativa è dovuta per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta ammissione a Socio. Il Socio dimissionario o che in ogni modo cessa di far parte dell'Associazione, è tenuto al pagamento della quota associativa per tutto l'anno solare in corso e non ha diritto alcuno alla restituzione, in tutto o in parte, delle quote associative sino a quel momento versate.	
	Articolo 9 – Adesione dei Soci Ordinari	
	Fanno parte dell'Associazione, con l'incarico di Soci Ordinari, persone d'ambo i sessi, di accertata buona condotta morale e civile, maggiorenni, che condividono i principi di solidarietà umana e cristiana ai quali s'ispira l'Associazione, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura, che hanno presentato la domanda di adesione rivolta al Presidente del Consiglio direttivo, con la quale dichiarano espressamente di aderire allo Statuto, al Regolamento Generale e di voler svolgere una o più delle attività statutarie.	

	L'ammissione è decisa dal Consiglio direttivo.	
	L'eventuale diniego, sufficientemente motivato, da parte del Consiglio direttivo, è impugnabile entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego stesso, avanti il Collegio dei Probiviri, che si pronuncia in via definitiva entro i successivi sessanta giorni.	
	Articolo 10 – Perdita dei requisiti dei Soci Ordinari	
	Si perde la qualifica di Socio Ordinario per:	
	la mancata partecipazione senza giustificato motivi alle attività dell'Associazione, protratta per almeno dodici mesi; la determinazione al riguardo deve essere presa dal Consiglio direttivo per proposta del R.C.M. (Responsabile Corpo Militi) e/o di uno qualsiasi dei Consiglieri;	
	il mancato pagamento della quota associativa ratificata dal Consiglio direttivo.	
	Articolo 11 – Obblighi dei Soci Ordinari	
	I Soci Ordinari, in qualità di Volontari sono tenuti a prestare, senza alcun compenso, la propria opera nelle diverse attività dell'Associazione con la continuità, la serietà, l'impegno morale e materiale richiesti dagli Organi Direttivi e dal Regolamento.	
	Articolo 12 – Diritti dei Soci Ordinari	
	I soci godono dei seguenti diritti:	
	- partecipare alle assemblee se in regola con il pagamento della quota associativa e se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.;	
	- conoscere i programmi dell'associazione;	

	- esprimere il proprio parere attraverso referendum;	
	- partecipare alle attività dell'associazione;	
	- dare le dimissioni in qualsiasi momento.	
	Articolo 13 – Qualifiche dei Soci Ordinari	
	I Soci Ordinari che prestano la loro opera nei servizi di trasporto, pronto soccorso e assistenza sono chiamati Soccorritori e fanno parte del Corpo Militi. La responsabilità di tutte le attività dei Soccorritori compete al Responsabile del Corpo Militi (R.C.M.).	
	Ogni attività del corpo militi è disciplinata dal Regolamento Generale.	
	I Soci Ordinari che non svolgono le attività di cui all'articolo 4 punti a), b), c), d), f) saranno inseriti in una o più delle divisioni nelle quali è organizzata l'Associazione e collaboreranno attivamente nei diversi compiti alle stesse assegnati.	
	Essi dipenderanno direttamente dal Responsabile della Divisione con la quale collaboreranno e sono soggetti a tutte le norme e disposizioni di cui al presente Statuto e al Regolamento Generale.	
	La disponibilità minima che ogni Socio Ordinario dovrà garantire all'Associazione sarà quelle contemplata dal Regolamento Generale.	
	Articolo 14 – Formazione dei Soci Ordinari	
	Coloro, che nell'Associazione intendono prestare la loro opera per svolgere le attività di cui all'articolo 4 punti a), b), c), d), f), devono frequentare i corsi disciplinati dalle normative di legge al momento vigenti e secondo le disposizioni emanate dall'Associa-	

	zione.	
	Coloro, che nell'Associazione intendono prestare la loro opera in	
	qualità di addetti al centralino ed ai servizi di Assistenza, dovranno	
	frequentare i corsi di addestramento che l'Associazione ritiene	
	idonei.	
	Articolo 15 – Soci Ordinari Minorenni	
	Possono inoltre far parte dell'Associazione persone di ambo i sessi,	
	minori, di buona condotta morale e civile, che hanno compiuto	
	il quattordicesimo anno di età.	
	Questi, nel mentre saranno tassativamente esclusi dal servizio di	
	Pronto Soccorso e Assistenza, potranno svolgere tutte le attività	
	collaterali dell'Associazione sotto la guida del Responsabile della	
	Divisione competente.	
	Essi saranno denominati Giovani Aspiranti e la loro adesione sarà	
	subordinata al consenso di chi esercita la potestà. Non sono tenuti	
	al versamento di alcuna quota associativa.	
	Articolo 16 – Soci Onorari	
	Sono Soci Onorari quelle persone fisiche, anche non appartenenti	
	all'Associazione che con la loro opera, attività e personalità hanno	
	dato un contributo di particolare rilievo all'affermazione e promozione	
	dei valori di solidarietà umana e cristiana ai quali si richiama l'Associazione.	
	I Soci Onorari sono nominati dall'Assemblea oppure dal Consiglio	
	direttivo se lo stesso ha ottenuto, all'atto della sua nomina, delega	
	ad esercitare tale facoltà per tutto il periodo durante il quale	

	resterà in carica, previo assenso dell'interessato, su proposta del	
	Presidente o di almeno tre Consiglieri; la relativa delibera dovrà	
	essere approvata dal Consiglio direttivo con maggioranza qualifi-	
	cata di due terzi dei presenti.	
	I diritti dei Soci Onorari decorrono dal momento della nomina ad	
	eccezione del diritto di partecipazione alle Assemblee che è rego-	
	lato dall'articolo 22.	
	Articolo 17 – Soci Benemeriti	
	Sono Soci Benemeriti quelle persone fisiche che hanno acquisito	
	particolari meriti e benemerenze nell'esercizio dell'attività di vo-	
	lontariato, prestata senza interruzione nell'Associazione per alme-	
	no dieci anni.	
	La qualifica è conferita dal Consiglio direttivo su proposta del Pre-	
	sidente e/o di almeno tre Consiglieri.	
	Il Socio Benemerito non è tenuto al pagamento della quota asso-	
	ciativa annuale, partecipa alle assemblee ma senza diritto di voto.	
	Articolo 18 – Recesso dei Soci	
	La qualifica di Socio, oltre che per la perdita dei requisiti di cui	
	all'articolo 10 dello Statuto, si perde:	
	per recesso volontario da comunicarsi per iscritto;	
	per morte.	
	Chiunque, a seguito di recesso volontario, può presentare doman-	
	da di riammissione una sola volta e trascorso un anno dalla pre-	
	cedente dimissione. L'eventuale diniego motivato da parte del	
	Consiglio direttivo è impugnabile entro sessanta giorni dalla co-	

municazione del diniego stesso, avanti il Collegio dei Probiviri,
che si pronuncia in via definitiva entro i successivi sessanta gior-
ni.

Articolo 19 – Cause di esclusione dei Soci

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, un Socio può essere escluso:

per perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione;

per un comportamento incompatibile con le finalità dell'Associazione;

per accertata grave trasgressione alle norme regolamentari ed ai principi di condotta morale e disciplinare propri dell'Associazione.

L'esclusione del Socio è deliberata dall'Assemblea dei Soci oppure dal Consiglio direttivo se lo stesso ha ottenuto, all'atto della sua nomina, delega ad esercitare tale facoltà per tutto il periodo durante il quale resterà in carica.

Nel caso sia l'assemblea a deliberare l'esclusione di un Socio, tale delibera dovrà essere presa con maggioranza semplice dei presenti.

Nel caso sia il Consiglio direttivo a deliberare l'esclusione di un
Socio, tale delibera dovrà essere presa a scrutinio segreto, con la
maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri.

La delibera deve essere notificata al Socio a mezzo raccomanda-
ta con avviso di ricevimento e dovrà menzionare i motivi che han-
no determinato la decisione.

Contro l'esclusione, può essere presentato ricorso al Collegio dei

	Probiviri, la cui decisione è definitiva ed impugnabile, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione, alla Competente Autorità Giudiziaria.	
	I Soci esclusi dall'Associazione non possono essere riammessi prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'esclusione e l'eventuale riammissione deve essere deliberata dal Consiglio direttivo con voto segreto; la riammissione è consentita una sola volta.	
	Articolo 20 – Albo dei Sostenitori	
	E' istituito l'Albo dei Sostenitori.	
	Sono Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, che non svolgono alcuna delle attività descritte all'Articolo 4 dello Statuto, ma che versano, entro l'anno solare, un contributo almeno pari alla quota minima annualmente stabilita dal Consiglio direttivo per i Soci Ordinari.	
	L'Albo dei Sostenitori sarà aggiornato di anno in anno.	
	Titolo III. Organi dell'Associazione	
	Articolo 21 – Organi dell'Associazione	
	Sono organi dell'Associazione:	
	l'Assemblea dei Soci;	
	il Consiglio direttivo;	
	il Presidente;	
	il Collegio dei revisori dei conti.	
	Le cariche in seno all'Associazione sono elettive e gratuite.	
	Non possono ricoprire cariche in alcun organo dell'Associazione	

	coloro che, sotto qualsiasi forma, svolgono attività remunerata	
	dall'Associazione.	
	Tutti gli amministratori dell'Associazione sono scelti tra le perso-	
	ne fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.	
	Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui	
	all'articolo 30, comma 5 che siano in possesso dei requisiti di	
	cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non	
	può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle	
	spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività pre-	
	stata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	Articolo 22 – Assemblea dei Soci	
	All'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione possono	
	partecipare tutti i Soci.	
	Il Presidente e/o il Consiglio direttivo hanno facoltà di invitare, di	
	volta in volta, ai lavori dell'Assemblea, anche non soci, la cui par-	
	tecipazione è ritenuta utile per le finalità proprie dell'Associazione,	
	affinché esprimano il loro pensiero e le loro proposte.	
	Il parere espresso dagli invitati avrà valore consultivo non vinco-	
	lante per l'Assemblea.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in	
	caso d'impedimento o assenza di quest'ultimo, dal Vicepresidente.	
	Il processo verbale dell'Assemblea sarà redatto dal Segretario del	
	Consiglio direttivo in carica o, in sua assenza, da persona scelta	
	dal Presidente dell'Assemblea tra i presenti.	
	Detto verbale sarà sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e	

	dal Segretario stesso.	
	Il Presidente ha inoltre la facoltà, ove lo ritenga opportuno, di	
	chiamare un notaio a fungere da Segretario che curerà la redazio-	
	ne del verbale dell'assemblea; nell'ipotesi di Assemblea Straordi-	
	naria la funzione di segretario è svolta da un notaio.	
	Ciascun Socio, fatta eccezione per i Soci Benemeriti, ha diritto a	
	un voto. E' ammessa la delega. E' vietato il cumulo di deleghe in	
	numero superiore a uno.	
	Le votazioni avvengono:	
	per alzata di mano;	
	a scrutinio segreto quanto la votazione riguardi le cariche sociali	
	o qualora la maggioranza dell'Assemblea ne ravvisi l'opportunità.	
	Il procedimento elettorale ed i compiti della Commissione Eletto-	
	rale sono disciplinati dal Regolamento Generale dell'Associazione.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza sempli-	
	ce dei presenti; in caso di parità la votazione deve essere ripetu-	
	ta una seconda volta.	
	L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità	
	dei Soci e le sue deliberazioni, prese n conformità della Legge ed	
	al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.	
	Articolo 23 – Assemblea Ordinaria	
	L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro	
	e non oltre il 30 (trenta) aprile di ogni anno, stante la chiusura	
	dell'esercizio finanziario annuale al 31 (trentuno) Dicembre.	
	Il Consiglio direttivo ha la facoltà di rinviare la convocazione, a ri-	

	chiesta dell'Amministratore per gravi e comprovati motivi, sino al	
	30 (trenta) giugno di ciascun anno finanziario.	
	La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio direttivo a mezzo affissione nei locali della sede e affissione murale per	
	le vie di Novate Milanese dell'avviso di convocazione da rendersi	
	pubblico almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.	
	Deve inoltre essere fatto pervenire a ciascun Socio, all'indirizzo	
	comunicato da quest'ultimo in Associazione, idoneo avviso di convocazione.	
	I manifesti e gli avvisi devono contenere l'ordine del giorno con	
	l'esatta indicazione degli argomenti che saranno trattati oltre l'ora ed il luogo previsti sia per la prima che per la seconda convocazione.	
	Nel corso dell'anno può essere richiesta dal Consiglio direttivo, qualora ne ravvisi l'opportunità, o da n decimo dei Soci per iscritto al Consiglio direttivo, la convocazione di altre Assemblee Ordinarie.	
	Dette Assemblee devono essere convocate dal Presidente entro sessanta giorni dalla data della richiesta con le medesime norme previste dal terzo, quarto e quinto comma del presente articolo.	
	Sono competenze inderogabili dell'assemblea ordinaria:	
	- la nomina e la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;	
	- la nomina e la revoca, quando previsto, dell'Organo di Controllo ovvero del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;	

	- l'approvazione del bilancio;	
	- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi so-	
	ciali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;	
	- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge ovvero sugli e-	
	ventuali altri argomenti che il Consiglio ritenga di sottoporre al-	
	l'Assemblea.	
	Articolo 24 – Validità dell’Assemblea	
	L’Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convoca-	
	zione con la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei	
	Soci; in seconda convocazione l’assemblea è validamente costitui-	
	ta qualunque sia il numero degli intervenuti.	
	L’assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza de-	
	gli intervenuti. L’assemblea ordinaria svolge i seguenti compiti:	
	approva la relazione del Presidente sull’attività dell’associazione,	
	dei suoi organi direttivi e dei suoi componenti; delibera sui bilan-	
	ci annuali consuntivi e preventivi; elegge, alla scadenza dei ri-	
	spettivi mandati, i componenti dl Consiglio direttivo, del collegio	
	dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri a scrutinio segre-	
	to; delibera sugli eventuali accordi di collaborazione con altre As-	
	sociazioni; delibera sull’eventuale esclusione dei soci e sull’even-	
	tuale nomina a Soci Onorari in applicazione degli articoli 16 e 19	
	del presente Statuto con facoltà di delega al Consiglio direttivo	
	per la durata del suo mandato; delibera, nell’ambito delle norme	
	statutarie, su tutto quanto utile per la gestione ordinaria dell’As-	

	sociazione e sulle norme del Regolamento Generale che non siano state approvate tramite Referendum.	
	Articolo 25 – Assemblea Straordinaria	
	L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Consiglio direttivo per propria decisione o su richiesta scritta e motivata del Collegio dei Revisori dei Conti o di almeno un decimo dei Soci.	
	La convocazione è effettuata con le medesime norme previste per l'Assemblea Ordinaria.	
	L'Assemblea Straordinaria sarà presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo e le funzioni di Segretario dovranno essere demandate ad un notaio scelto dal Presidente.	
	L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno il 75% (settantacinque per cento) dei Soci; in seconda convocazione con la presenza di almeno 50% (cinquanta per cento) più uno dei Soci Ordinari e qualunque sia il numero degli altri soci intervenuti. Sono competenze inderogabili dell'Assemblea Straordinaria:	
	deliberare in merito alla modifica dell'Atto Costitutivo;	
	deliberare in merito alla modifica dello Statuto;	
	deliberare in merito allo scioglimento e/o messa in liquidazione dell'Associazione.	
	Articolo 26 – Validità dell'Assemblea Straordinaria	
	Le deliberazioni riguardanti le modifiche di cui all'articolo 25 devono essere prese a maggioranza; mentre per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio in opere o ad	

	enti di beneficenza, la deliberazione deve essere assunta con il	
	voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci.	
	Articolo 27 – Referendum	
	E' previsto l'Istituto del Referendum consuntivo sulle norme del	
	Regolamento Generale.	
	Il Consiglio Direttivo potrà modificare le norme del Regolamento	
	Generale che sono state approvate maggioranza dei Soci che	
	hanno risposto al quesito referendario.	
	In caso di qualsiasi controversia sulle modifiche delle norme del	
	Regolamento Generale, ogni decisione in merito verrà domanda-	
	ta all'Assemblea come previsto dall'articolo 24 lettera f).	
	Articolo 28 – Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci e dura	
	in carica tre anni.	
	E' composto da 7 (sette) membri.	
	I Consiglieri sono rieleggibili.	
	La prima convocazione del Consiglio Direttivo, dopo la sua elezio-	
	ne, deve avvenire, a cura del Presidente uscente e senza neces-	
	sità di comunicazione scritta, entro quindici giorni dalla data d'e-	
	lezione, per provvedere alla nomina delle cariche sociali di cui al	
	numero 11 dell'articolo 30.	
	Articolo 29 – Convocazione del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio direttivo, in seguito, è convocato dal Presidente ogni	
	qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, almeno una volta o-	
	gni due mesi.	

	Il Consiglio direttivo deve essere convocato dal Presidente o dal	
	segretario anche su richiesta di 1/3 (un terzo) dei suoi compo-	
	nenti o su richiesta del Collegio dei revisori dei conti.	
	La convocazione, effettuata con lettera contenente l'ordine del	
	giorno della riunione, deve essere recapitata ai componenti del	
	Consiglio direttivo almeno cinque giorni prima della data fissata.	
	Il Consiglio direttivo è costituito con la presenza del Presidente o	
	del Vice Presidente, con la partecipazione di almeno la metà più	
	uno dei componenti.	
	I Consiglieri che sono assenti ingiustificati per almeno tre volte	
	consecutive, decadono automaticamente dalla carica ed al loro	
	posto il Consiglio direttivo coopta i non eletti in ordine dei voti ot-	
	tenuti.	
	Qualora nel corso della sua durata, il 50% (cinquanta per cento)	
	più uno dei membri del Consiglio direttivo si dimettano contempo-	
	raneamente, l'intero Consiglio direttivo in carica sarà considerato	
	decaduto ed il Presidente, il Vice Presidente od il più anziano dei	
	Consiglieri in carica, dovrà convocare, entro novanta giorni, l'As-	
	semblea dei Soci per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che	
	avrà la stessa scadenza prevista per quello decaduto.	
	Le delibera del Consiglio direttivo sono valide, salvo le eccezioni	
	previste da questo statuto, se prese a maggioranza semplice di	
	voti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente se il voto è	
	palese, in caso contrario la parità comporta il rigetto della propo-	
	sta.	

	Non sono considerati voti espressi quelli degli astenuti e le schede bianche.	
	Il Consiglio direttivo può invitare ad assistere ai propri lavori chiunque ritenga opportuno.	
	Articolo 30 – Poteri del Consiglio direttivo	
	Al Consiglio direttivo sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o per Statuto sono riservati all'Assemblea dei soci.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.	
	Il Consiglio direttivo tratta e delibera su tutti gli aspetti della vita associativa non di competenza assembleare come definiti nei precedenti articoli ed in particolare in via esemplificativa e non tassativa, deve:	
	deliberare sull'attività e sulla gestione del patrimonio dell'Associazione ai fini del raggiungimento degli scopi sociali;	
	determinare la misura del contributo delle diverse categorie di Soci e le norme di pagamento;	
	surrogare i Consiglieri dimissionari, deceduti o defunti cooptando in sostituzione, di volta in volta, il primo dei non eletti;	
	determinare le norme di esecuzione delle delibere assembleari;	
	esaminare e deliberare circa le proposte avanzate dai Consiglieri;	
	deliberare l'ammissione di tutti i nuovi Soci;	

	nominare i Soci Benemeriti e i Soci Ordinari ai sensi degli articoli	
	16 e 17 del presente Statuto, in numero non superiore a tre	
	nell’arco del proprio mandato;	
	deliberare la perdita della qualifica di Socio ai sensi dell’articolo	
	19 del presente Statuto;	
	controllare, ratificare e deliberare sull’operato delle Divisioni Ope-	
	rative in cui è organizzata l’Associazione e di ogni altro organi-	
	smo che l’Associazione dovesse attivare ai fini operativi ed orga-	
	nizzativi, e conferendo ai medesimi le relative mansioni;	
	approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo predisposti	
	dall’Amministratore, al termine di ogni esercizio e proporli all’ap-	
	provazione dell’Assemblea;	
	nominare, con la stessa durata del Consiglio direttivo, fra i suoi	
	membri, le seguenti cariche:	
	Presidente;	
	Vice Presidente;	
	Amministratore;	
	Segretario;	
	Responsabile Corpo Militare.	
	Conferendo ai medesimi i relativi poteri.	
	Tutte le nomine avvengono per alzata di mano o mediante vota-	
	zione a scrutinio segreto.	
	Tutte le suddette cariche potranno essere revocate in qualsiasi	
	momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, per gravi ina-	
	dempienze, incapacità o inadeguatezza ai compiti loro affidati.	

	Le delibere di revoca devono essere prese a scrutinio segreto con	
	la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio diret-	
	tivo;	
	assegnare la responsabilità di gestione delle Divisioni Operative	
	previste dal Regolamento Generale secondo capacità e competen-	
	za;	
	deliberare sull'assunzione, il licenziamento e la gestione del per-	
	sonale retribuito;	
	deliberare sull'eventuale riammissione di Soci esclusi;	
	comminare le sanzioni previste dal Regolamento Generale;	
	assegnare gli incarichi di Direttore Sanitario ed Assistente Spiri-	
	tuale;	
	istituire il Regolamento Generale e/o aggiornarlo, integrarlo, mo-	
	dificarlo unicamente in conformità con quanto previsto all'articolo	
	27 dello Statuto e alla Premessa del Regolamento Generale me-	
	desimo;	
	attribuire o revocare incarichi.	
	Le sedute e le deliberazioni del Consiglio direttivo sono fatte con-	
	stare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segre-	
	tario; copia del verbale dal quale potranno essere omesse tutte	
	quelle parti che, ad insindacabile giudizio del Consiglio direttivo,	
	trattino materie riservate, dovrà essere affissa, dopo l'approva-	
	zione, all'albo dell'Associazione.	
	Articolo 31 – Il Presidente del Consiglio direttivo	
	Il Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale	

	dell'Associazione e dura in carica quanto il Consiglio direttivo che	
	l'ha nominato.	
	Egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.	
	Ha facoltà di promuovere istanze giudiziarie ed amministrative in	
	ogni sede e grado di giurisdizione nominando avvocati e procura-	
	tori alle liti.	
	Il Presidente ha la responsabilità di tutta l'attività dell'Associazio-	
	ne entro i limiti delle decisioni dell'Assemblea, del Consiglio diret-	
	tivo e dell'Oggetto Sociale.	
	Il Presidente risponde del suo operato, nell'ambito dei poteri con-	
	feritigli, al Consiglio direttivo e, in generale all'Assemblea.	
	Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'As-	
	sociazione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi.	
	In caso di assenza o di impedimento del Presidente i poteri e le	
	prerogative sono attribuite al Vice Presidente.	
	Articolo 32 – Organo di Controllo	
	L'assemblea, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'articolo	
	30 c. 2 D.Lgs. 117/2017, nomina un organo di controllo, anche	
	monocratico, che resta in carico per 5 (cinque) anni. Ai compo-	
	menti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice	
	civile.	
	I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le	
	categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del	
	codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti	
	requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.	

	L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello sta-	
	tuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche	
	con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno	
	2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'as-	
	setto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concre-	
	to funzionamento.	
	Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia	
	nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o	
	nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto	
	nell'apposito registro.	
	L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio del-	
	l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale	
	ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di	
	legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svol-	
	to dai sindaci.	
	I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi mo-	
	mento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di	
	controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori noti-	
	zie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs.	
	117/2017, l'Assemblea provvederà alla nomina di un revisore le-	
	gale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'appo-	
	sito registro.	
	Titolo IV. Cariche sociali	
	Articolo 33 – Vice Presidente	

	Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi	
	componenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale	
	deve rendere conto del suo operato.	
	Tra le sue responsabilità ci sono quella del rapporto con gli enti e-	
	steri e d'ogni attività connessa con lo sviluppo dell'immagine	
	dell'associazione.	
	Articolo 34 – L'Amministratore	
	L'amministratore è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi com-	
	ponenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve	
	rendere conto del suo operato.	
	In caso di scioglimento anticipato del Consiglio direttivo che lo ha	
	eletto, decade anch'esso ma resta in carica fino alla nomina del	
	nuovo Amministratore effettuata dal nuovo Consiglio direttivo.	
	Tra le sue responsabilità rientra la corretta tenuta contabile – am-	
	ministrativa della società, inclusi i libri sociali a carattere contabi-	
	le, la produzione dei bilanci e relative relazioni accompagnatorie,	
	referire periodicamente al consiglio direttivo l'andamento econo-	
	mico-finanziario dell'associazione, curare i rapporti con fornitori e	
	assistiti, assicurare il rispetto delle norme fiscali.	
	Articolo 35 – Il Segretario	
	Il Segretario è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi compo-	
	ponenti e dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve	
	rendere conto del suo operato.	
	Il segretario, tra le sue responsabilità, ha quella della redazione	
	dei verbali del consiglio direttivo e delle assemblee (tranne quelle	

	straordinarie), procurerà di trascrivere prontamente i verbali sui libri sociali e l’aggiornamento del libro soci.	
	Articolo 36 – Il Responsabile Corpo Militi (R.C.M)	
	Il Responsabile Corpo Militi (R.C.M.) è nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi componenti, dura in carica quanto il Consiglio direttivo al quale deve rendere conto del suo operato.	
	In caso di revoca del mandato o di dimissioni dall’incarico, il Consiglio direttivo, nomina fra i suoi componenti il nuovo R.C.M. entro trenta giorni.	
	In caso di assenza e/o impedimento il R.C.M. è sostituito nelle sue funzioni e attribuzioni dal Vice Presidente.	
	I compiti del R.C.M. sono riportati nel Regolamento Generale.	
	Articolo 37 – I Consiglieri	
	I restanti consiglieri assumeranno la responsabilità delle divisioni in cui si articola l’Associazione secondo attitudine e abilità.	
	Le divisioni, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo sono:	
	divisione sanità che si prende cura di tutti gli aspetti sanitari dei militi e delle ambulanze, la formazione dei militi e l’approntamento dei corsi di formazione;	
	divisione Logistica che si prende cura della buona manutenzione degli automezzi, dello stato di conservazione della sede e del suo contenuto, del corretto funzionamento del ponte radio, della supervisione sugli aspetti tecnologici.	
	Titolo V. Cariche ausiliarie	
	Articolo 38 – Il Direttore Sanitario	

	La responsabilità dell’andamento sanitario dell’Associazione com-	
	pete al Direttore Sanitario che è un medico, iscritto all’albo pro-	
	fessionale ed abilitato alla professione medica, esercitante la stes-	
	sa, nominato dal Consiglio Direttivo.	
	Il Direttore Sanitario è il garante presso le Autorità Sanitarie com-	
	petenti della funzionalità e della efficienza delle attività di Assi-	
	stenza e di Pronto Soccorso svolte dall’Associazione.	
	Il Direttore Sanitario dura in carica fino a revoca del mandato da	
	parte del Consiglio Direttivo. Può partecipare, senza diritto di vo-	
	to ai lavori del Consiglio direttivo.	
	Articolo 39 – L’Assistente Ecclesiastico	
	L’Assistente Ecclesiastico è un Sacerdote vicino all’Associazione	
	che collabora con la stessa ed assiste spiritualmente e moralmen-	
	te i Soci.	
	E’ scelto dal consiglio direttivo, dura in carica fino a revoca da	
	parte del Consiglio direttivo, può essere reincaricato ed invitato a	
	partecipare ai lavori del consiglio direttivo senza diritto di voto.	
	In caso di revoca dell’incarico o di dimissioni, il Consiglio direttivo	
	deve, entro trenta giorni, provvedere alla nomina del nuovo assi-	
	stente ecclesiastico.	
	Articolo 40 – Il Collegio dei Probiviri	
	Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da	
	due supplenti e viene eletto dall’Assemblea tra soci, sostenitori	
	e/o persone esterne all’Associazione, di specchiata onestà e rico-	
	nosciuta indipendenza rispetto agli altri organi associativi.	

	Il Collegio elegge tra i suoi membri il Presidente nella prima riunione.	
	Il Collegio dei Probiviri delibera:	
	sulle controversie rimesse al suo giudizio, fra soci ed organi dell'Associazione;	
	sui ricorsi contro i provvedimenti pronunciati dal Consiglio direttivo nei confronti di singoli componenti del Consiglio direttivo stesso;	
	su provvedimenti di allontanamento di un socio.	
	Il giudizio del Collegio è definitivo ed è impugnabile avanti l'Autorità Giudiziaria entro trenta giorni dalla comunicazione.	
	Titolo VI. Entrate, Patrimonio, Esercizio finanziario	
	Articolo 41 – Risorse	
	L'Associazione assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.	
	Salvo quanto previsto dal comma precedente, l'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta	

	fondi nonché delle attività di cui all'articolo 5 del presente statuto.	
	Per l'attività' di interesse generale prestata l'Associazione può ri-	
	cevere, soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenu-	
	te e documentate.	
	Articolo 42 - Il Patrimonio	
	Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	un importo minimo di Euro 26.000,00 (ventiseimila virgola zero)	
	sotto qualunque forma investito;	
	lasciti e donazioni, purché accettati con delibera del Consiglio di-	
	rettivo e previo ottenimento delle autorizzazioni di legge;	
	beni mobili;	
	beni immobili.	
	Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi,	
	entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento	
	dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di fina-	
	lità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Articolo 43 – L'Esercizio finanziario	
	L'esercizio finanziario ha inizio il 1' (primo) gennaio e termina il	
	31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.	
	Entro il 30 (trenta) marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo	
	approva il bilancio dell'esercizio conclusosi il 31 (trentuno) dicem-	
	bre antecedente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati en-	
	tro il 30 (trenta) aprile per la definitiva approvazione. Qualora	
	particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio av-	
	verrà entro il 30 (trenta) giugno.	

	Il consuntivo, con la relazione del Consiglio direttivo e quella del	
	Collegio dei revisori dei conti, deve essere esposto, in copia, nel-	
	la Sede Sociale durante i quindici giorni che precedono la riunio-	
	ne dell'Assemblea e finché il conto stesso non è approvato.	
	Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal ren-	
	diconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri,	
	dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bi-	
	lancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le moda-	
	lità di perseguimento delle finalità statutarie.	
	Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e stru-	
	mentale delle attività diverse, di cui all'articolo 5 del presente sta-	
	tuto, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.	
	Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del	
	D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea approverà il bilancio sociale, redat-	
	to ai sensi di legge.	
	Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del	
	D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispet-	
	tivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di ammi-	
	nistrazione e controllo, ai dirigenti dovranno essere in ogni caso	
	pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito inter-	
	net.	
	È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di ge-	
	stione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavora-	
	tori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli orga-	
	ni sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scio-	

	glimento individuale del apporto associativo.	
	Articolo 44 – Libri sociali obbligatori	
	L'Associazione deve tenere:	
	a) il libro degli associati e dei sostenitori;	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in	
	cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubbli-	
	co;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Diretti-	
	vo;	
	a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell’Organo di Con-	
	trollo e del Revisore dei Conti, ove nominati;	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta i-	
	noltrata al Consiglio Direttivo.	
	Titolo VII. Norme finali	
	Articolo 45 - Scioglimento	
	L’Associazione è sciolta con le deliberazioni dell’Assemblea Straor-	
	dinaria e con l’osservanza dei precedenti articoli 25 e 26.	
	Articolo 46 – Nomina del liquidatore	
	L’assemblea che delibera lo scioglimento nomina uno o più liqui-	
	datori e fissa le direttive per la liquidazione. I liquidatori possono	
	essere revocati con la deliberazione dell’Assemblea.	
	I beni che residuano dopo l’esaurimento della liquidazione, sono	
	devoluti ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analo-	
	ghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, com-	
	ma 1 del D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta	

dalla legge.

[illegible]